



CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

N. 2 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 28 aprile 2025 alle ore 18:30.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco
LARDO	PATRICK	Presidente
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere
ROSSI	MIRCO SANTO	Consigliere
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere
CARNEVALI	DARIO	Consigliere
IODICE	GIANLUCA	Consigliere
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere
MANZONI	MARZIA	Consigliere
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere
RODESCHINI	MARTA	Consigliere
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere
DE AMICI	ANNA	Consigliere
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere

Sono assenti:

CIVIDINI	MARCO	Consigliere
CARBONI	NICOLO'	Consigliere

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco
TERZI	CINZIA	Assessore
SAMELE	FRANCESCA	Assessore
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore
PERANI	TOMMASO	Assessore

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 22:10.

COMUNE DI DALMINE

PRESIDENTE

Chiedo cortesemente ai Capigruppo di uscire un attimo.

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale del 28 aprile. Registriamo le assenze giustificate del Consigliere Cividini e del Consigliere Carboni.

Prima di iniziare questo Consiglio, vi chiedo di rispettare un minuto di silenzio per la morte di Papa Francesco. Chiedo gentilmente di alzarvi in piedi.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Approfitto anche per ringraziare i quattro volontari della Protezione Civile che si sono recati a Roma per aiutare, assieme alla grandissima macchina organizzativa che è stata fatta per i funerali. Quattro persone della Protezione Civile della nostra area Dalmine-Zingonia sono andati e hanno dato una mano. Ringrazio chiaramente anche il Comandante che è qui, che chiaramente rappresenta, e direi che è stato un bellissimo esempio che abbiamo dato non solo in Italia ma anche nel mondo, di come l'Italia sa gestire certe occasioni anche in pochissimo tempo. Quindi chiederei un applauso per questi volontari.

Non so se le fotocopie ci sono già o meno dell'interrogazione, comunque abbiamo deciso di accogliere un'interrogazione, che quindi andrà in coda come ventiquattresimo punto. Adesso arrivano le fotocopie. Chiedo al Consigliere Mora se vuole illustrare questa interrogazione.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Ringrazio i Capigruppo della pazienza, ringrazio il Sindaco della pazienza e del fatto che risponderà anche a questa interrogazione, nonostante tutti i punti all'ordine del giorno.

L'interrogazione verte sulle dichiarazioni da parte del Sindaco alla stampa in merito alla realizzazione dell'Autostrada Bergamo-Treviglio.

Durante lo scorso Consiglio Comunale i gruppi consiliari di minoranza hanno presentato un ordine del giorno relativo all'iter progettuale dell'Autostrada Bergamo-Treviglio. Con la suddetta mozione si invitava il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere formalmente a Regione Lombardia e a CAL informazioni sullo stato dell'iter di progettazione e realizzazione dell'opera. Durante la discussione in Consiglio Comunale il Sindaco non ha fatto nessuna dichiarazione in merito all'iter progettuale. Il Consigliere Carnevali, già Assessore alla mobilità, ha dichiarato tra l'altro "Non esiste uno stallo dell'iter. C'è un progetto definitivo consegnato a CAL. Starà facendo il suo percorso di validazione".

Noi leggiamo un'intervista del Sindaco al Corriere della Sera nella quale dice - io riporto il virgolettato del giornale, immagino che siano le parole espresse dal Sindaco - "Il mio Comune è toccato relativamente dalla Bergamo-Treviglio. In linea di principio poi, la nostra Amministrazione è favorevole agli interventi che velocizzano il trasporto e migliorano la vita delle persone. Ma il nostro non è un sì incondizionato: prima vogliamo vedere il progetto di cui non abbiamo nessuna informazione e che in teoria doveva essere consegnato mesi fa".

Allora chiediamo quali sono le condizioni che il Sindaco, la Giunta, l'Amministrazione pongono per dare il sì all'opera; se queste condizioni sono già state poste all'evidenza durante gli incontri con Regione Lombardia e CAL, perché queste condizioni non sono state condivise con il Consiglio Comunale, visto che se ne è parlato nell'ultimo Consiglio Comunale? E' stata sollecitata la visione del progetto definitivo dell'opera? Perché ci si lamenta del fatto che questo progetto doveva essere consegnato mesi fa. E, se sì, qual è

stata la risposta che è stata data? Perché il Sindaco non ha espresso in Consiglio Comunale questo suo rammarico, poi dopo il Sindaco spiegherà bene cosa intendesse dire "in teoria doveva essere consegnato mesi fa", se era un rammarico o solo una constatazione, noi l'abbiamo preso come un rammarico, come un risentimento, per il ritardo della presentazione del progetto.

Io ho voluto giustificare l'urgenza di questa interrogazione prima di tutto con il fatto che la cadenza dei Consigli Comunali oramai è bimestrale, quindi c'è il rischio che quella famosa convocazione che l'Assessore Terzi ha dichiarato, ancora sempre sulla stampa, qua si parla sempre di dichiarazioni sulla stampa perché altre notizie non ne abbiamo, neanche in Consiglio Comunale quando le chiediamo, appunto l'Assessore Terzi ha dichiarato alla stampa che avrebbe convocato tutti i Sindaci dell'area interessata.

PRESIDENTE

Consigliere, io direi che la facciamo dopo. Adesso l'abbiamo letta, tanto l'abbiamo già vista con i Capigruppo. Quindi chiederei ai Capigruppo di esprimere il loro favorevole o non favorevole al carattere di urgenza.

CONSIGLIERE MORA

Ok. Grazie mille.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Mi esprimo, nel momento in cui bisogna esprimersi. Visto quello che ci siamo detti in Conferenza dei Capigruppo, vista la disponibilità del Sindaco a rispondere, la mettiamo volentieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Anche per noi va bene.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Manzoni.

CONSIGLIERE MANZONI

Va bene.

PRESIDENTE

Mora presumo di sì.

CONSIGLIERE MORA

Sì.

PRESIDENTE

Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Anche per noi va bene. Ringraziamo il Sindaco per la disponibilità nel rispondere.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi avremo un ventiquattresimo punto che è questo dell'interrogazione e lo metteremo in coda a tutti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025
APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2025.

PRESIDENTE

Partiamo adesso con il punto n. 1 "Approvazione del verbale della seduta del 25 febbraio 2025". Ci sono degli interventi? Nessun intervento. Quindi possiamo mettere in votazione. Il punto viene approvato all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

COMUNICAZIONE IN MERITO AL PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 1/2025
APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 14 DEL 17
FEBBRAIO 2025.

PRESIDENTE

Passiamo quindi al punto n. 2 “Comunicazione in merito al prelevamento dal fondo di riserva n. 1/2025 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 17 febbraio 2025”.
Ce lo espone l'Assessore Perani, prego.

ASSESSORE PERANI

Grazie. Buonasera a tutti. Come previsto dalla legge, i prelievi dal fondo di riserva vengono comunicati al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, e quindi vi informo del fatto che a metà febbraio la Giunta Comunale ha autorizzato un prelievo per far fronte a delle spese che si sono rese necessarie per un incarico di consulenza utile a soddisfare quanto richiesto dal TAR nella sentenza di gennaio, relativa al contenzioso con Sangalli. L'importo è di circa 9.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO IN MERITO ALL'ATTRIBUZIONE
ALL'ASSESSORE PERANI DELLE DELEGHE IN MATERIA DI COMMERCIO E ATTIVITÀ
PRODUTTIVE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 3 “Comunicazione da parte del Sindaco in merito all'attribuzione dell'Assessore Perani delle deleghe in materia di commercio e attività produttive”. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, buonasera a tutti Con decreto n. 5 del 28 febbraio 2025, ho attribuito all'Assessore Perani, oltre alle deleghe che aveva già, quindi quella del bilancio, alle Società partecipate e alle Politiche giovanili, anche quelle al Commercio e alle Attività produttive. Sono convinto che continuerà a fare un ottimo lavoro come quello fatto sino ad oggi e gli auguro il meglio e sono sicuro che lo farà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERE MORA

Scusate, è prevista la possibilità di intervento sulle comunicazioni del Sindaco, articolo 38.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Prima di tutto faccio le congratulazioni all'Assessore Perani perché questa delega è una delle deleghe che io ritengo importanti per la nostra comunità e per la nostra città. Lo ringrazio anche a nome dei commercianti e delle attività produttive della zona Via Provinciale e Via Baschenis perché, a seguito della lettera che il Comune ha ricevuto di richiesta di questi commercianti di avere come garanzia da parte del Comune la durata dei lavori - per quanto possa fare il Comune chiaramente - è stata apprezzata la presenza dell'Assessore. Ha fatto piacere a me e ha fatto piacere anche agli altri firmatari della lettera. Devo esprimere qualche preoccupazione per come si stanno svolgendo questi lavori sulla Statale, perché bisogna fare attenzione anche a una situazione che si è creata a sud di Dalmine con la deviazione in Viale Lombardia, e lì si vede che di lavori non ne stanno facendo.

Quindi io esorto l'Assessore, è appena entrato in carica, oltretutto ha altre incombenze, e questo chiaramente limiterà - ma non credo perché l'Assessore è giovane e intraprendente - però le chiedo veramente di verificare anche questa condizione. Parlando con i colleghi commercianti che sono al di là del ponte, tanto per intenderci, si sono trovati la strada chiusa già da ormai penso più di dieci giorni, anche di più, e non si è visto nessun lavoro. Quindi attenzione a queste cose. E' proprio lo spirito della lettera che è stata fatta dai commercianti dal 525 di Via Baschenis come richiesta di attenzione da parte del Comune.

Poi io credo che abbiate ricevuto anche la lettera di Confcommercio e Confesercenti, perché è stata spedita a tutti i Comuni, Bergamo, Stezzano, Lallio, Dalmine, Osio Sotto, Osio Sopra,

nella quale Confesercenti e Confcommercio si spingono anche più in là rispetto alle richieste che sono state fatte dai commercianti di Dalmine. Si spingono, giustamente a mio parere, però questo è tutto da valutare, deve valutare l'Assessore, deve valutare il Sindaco, dovete valutare tutti a livello amministrativo, i tecnici, quanto possa essere fattibile una riduzione di alcuni oneri, di alcune tasse, visto che poi, io posso esserne testimone, la riduzione - parlo di tutto il tratto perché io mi sto interessando di tutto il tratto per questioni professionali - la riduzione degli affari sul tratto della 525 da Osio a Bergamo in alcuni casi si attesta al 40%. Non è il caso di Dalmine perché sono state fatte delle scelte oculate al riguardo della mobilità, e in questo caso ringraziamo per l'interessamento del Comandante della Polizia Locale e dell'Assessore alla mobilità. Quindi Dalmine in questo caso è messa un po' meglio, ma certamente in deficit, un forte deficit, visto che non siamo in un momento di prosperità. Quindi esorto l'Assessore a verificare anche questa condizione che si sta verificando al di là del ponte dell'autostrada. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, grazie di aver sottolineato l'attenzione dei nostri Assessori verso le problematiche del commercio. Mi unisco alle congratulazioni. Prego.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Noi auguriamo buon lavoro all'Assessore. Finalmente è stata attribuita questa delega. Quindi con la speranza che l'Assessore saprà coinvolgere il Consiglio Comunale in maniera soddisfacente e continuativa, auguriamo buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Amici.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

MOZIONE DI SOLIDARIETA' AGLI AMMINISTRATORI LOCALI TURCHI E AL SINDACO
DI ISTANBUL – PROT. 16093 DEL 16.04.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 4 “Mozioni di solidarietà agli amministratori locali turchi e al Sindaco di Istanbul - Protocollo 16093 del 16.04.2025 presentata al gruppo consiliare Partito Democratico Dalmine”. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Lo scorso 19 marzo in Turchia un evento grave ha scosso i processi di partecipazione democratica. Ekrem Imamoglu, Sindaco di Istanbul, leader dell'opposizione democratica, è stato arrestato insieme a oltre 100 amministratori e Funzionari locali. Non è stato arrestato per un reato comprovato, non per corruzione, non per terrorismo come il Governo turco vorrebbe far credere. E' stato arrestato per aver incarnato un'alternativa politica, per aver vinto democraticamente, per aver dato voce a chi spera in un futuro diverso. E come lui, appunto, decine di altri amministratori, tutti sospesi dalle loro funzioni, tutti colpevoli di una sola cosa: aver rappresentato il popolo.

Questi eventi si inseriscono in un quadro preoccupante: dal 2016 circa 150 Sindaci eletti democraticamente in Turchia sono stati destituiti e sostituiti da Commissari governativi. Non si tratta più di singoli casi. Si tratta di una sistematica soppressione del dissenso.

Pensiamo un attimo a cosa significa questo. Immaginate i nostri Sindaci scelti dal popolo, rimossi per una decisione politica; immaginate Amministrazioni Locali azzerate, comunità prive dei loro rappresentanti. Sarebbe inaccettabile. Lo è ovunque accada.

Il diritto alla rappresentanza è sacro perché è il fondamento su cui si erige ogni democrazia autentica. Quando un Sindaco viene arrestato per le sue idee, non è solo lui ad essere imprigionato. E' imprigionato il diritto stesso dei cittadini di scegliere da chi essere governati. E questo riguarda tutti noi, perché la democrazia, come i diritti umani, non può essere difesa solo entro i confini nazionali. E' una responsabilità collettiva. Non possiamo pensare che il problema sia lontano e non possiamo pensare che sia un affare interno.

Come ha ricordato il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, ma anche l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, un attacco ad un'elezione libera è un attacco al cuore stesso della convivenza civile. Oggi tocca a loro, domani potrebbe toccare a noi.

Per questo la nostra solidarietà non è solo un gesto simbolico. E' un'affermazione di principio, è un modo per dire noi crediamo nella libertà. Noi difendiamo chi viene colpito per aver creduto nella democrazia.

Imamoglu non è solo un politico. Rappresenta un'intera generazione di amministratori locali che credono in una Turchia aperta, pluralista, europea nei valori. Il suo arresto, addirittura la revoca retroattiva del suo titolo universitario per impedirgli di candidarsi alla Presidenza, la persecuzione giudiziaria, tutti questi sono elementi che non possono lasciarci indifferenti.

La comunità internazionale purtroppo spesso tace. Il 29 aprile, domani, ci sarà proprio qui in Italia un vertice tra la Presidente del Consiglio e il Presidente Erdogan. Io starò attento, vigilerò su eventuali condanne da parte della nostra Presidente del Consiglio sul rispetto dei diritti umani in Turchia. Dubito avverranno e ci saranno, però magari si potrebbe verificare un colpo di scena.

Il silenzio è complicità. Noi oggi scegliamo di non essere complici e chiediamo a tutti voi di non essere complici. Alziamo la voce, scegliamo di essere solidali.

Il testo della mozione lo avete letto, propone che il nostro Comune esprima pubblicamente piena solidarietà al Sindaco di Istanbul e a tutti gli amministratori locali ingiustamente detenuti.

Invita il Sindaco ad attivarsi attraverso le reti di cooperazione tra città, affinché venga mantenuta alta l'attenzione internazionale su questi episodi e affinché si offra ogni possibile supporto morale e politico, perché ogni amministratore locale ha il diritto di esercitare il proprio mandato senza timore, perché ogni cittadino ha il diritto di essere rappresentato da chi ha scelto, perché ogni democrazia ha il diritto e il dovere di essere difesa.

Oggi, difendendo Imamoglu, difendiamo i diritti degli amministratori locali turchi e non solo. Affermiamo il senso più profondo della nostra stessa esistenza democratica e dichiariamo con forza: noi non volteremo lo sguardo altrove. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono degli interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO

Rompo il ghiaccio prima, se qualcun altro poi interverrà. Ringrazio il Consigliere Caldarone. Sicuramente è stato opportuno presentare questa mozione, contenuto molto importante, e parlo a livello più generale. La Lega ha sempre criticato la posizione autoritaria di Erdogan in Turchia e da sempre si oppone - a mio giudizio giustamente - al suo ingresso nell'Unione Europea. E questo fatto, che ovviamente è da condannare nella maniera più assoluta, conferma quanto la nostra posizione fosse giusta ed è giusta.

Quindi voteremo a favore della mozione, parlo come gruppo Lega.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi passerei alla votazione. Vuole fare una dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE MORA

Scusate, forse mi ero persa la richiesta di dichiarazione di voto, scusatemi ancora. Il Sindaco di Istanbul, altri amministratori locali e vari giornalisti sono da settimane agli arresti in Turchia sulla base di accuse strumentali ed ampiamente messe in discussione da varie Organizzazioni non governative e dalle Istituzioni internazionali. Il fermo del Sindaco rappresenta l'ennesimo sfregio alla democrazia turca da parte di un Governo, quello di Erdogan, sempre più avvitato in una spirale repressiva e autoritaria.

Con questa mozione, ben sapendo che il Consiglio Comunale di Dalmine non è la sede per intrattenere discussioni di politica estera, ma anche, vogliamo esprimere la nostra solidarietà a un amministratore locale, come lo siamo noi tutti, che è stato ingiustamente privato dal suo ruolo e della sua libertà personale. Mozioni di questo genere sono già state approvate da Amministrazioni di ogni colore politico in Italia, sia in Italia che all'estero, e anche a livello ANCI e di Associazione Europea dei Comuni ci si sta muovendo in questo senso.

Approvare questa mozione significa unirsi a tante altre città europee in una catena di solidarietà per difendere tutti insieme i diritti umani, libertà e democrazia. Se il voto sarà unanime, sarà soddisfacente per noi che la presentiamo e credo anche un motivo di vanto per questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Passiamo pure alla votazione. La mozione di solidarietà ad amministratori locali turchi e al Sindaco di Istanbul viene approvata all'unanimità. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**MOZIONE PER LA PROMOZIONE DI DALMINE “CITTA’ SICURA PER LE DONNE” –
PROT. 16099 DEL 16.04.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 5 “Mozione per la promozione di Dalmine “Città sicura per le donne” - Protocollo 16.099 del 16.04.2025 presentata dal gruppo Consiliare Partito Democratico Dalmine”. La espone il Consigliere Marta Rodeschini, prego.

CONSIGLIERE RODESCHINI

La donna del gruppo espone anche la mozione. Appunto presentiamo questa mozione per cui è Dalmine “Città sicura per le donne”.

Premesso che la sicurezza di tutti e di tutte è un diritto fondamentale e una priorità per la nostra comunità, e che purtroppo ogni giorno molte donne devono affrontare delle situazioni di violenza, di molestia o di discriminazione, sia in spazi pubblici che in spazi privati, e che è responsabilità delle Istituzioni Locali promuovere politiche e iniziative che garantiscano un ambiente sicuro e rispettoso per tutte le cittadine.

Considerato che negli ultimi anni sono stati molti i Comuni e le iniziative locali che hanno adottato delle misure per diventare e dichiararsi “Città sicure per le donne”, attuando progetti sia di sensibilizzazione, che di prevenzione, che di supporto e sostegno.

Considerato inoltre che in diversi Comuni italiani sono state presentate mozioni e ordini del giorno evidenziando l'importanza di garantire spazi sicuri attraverso iniziative concrete, chiediamo che il Sindaco e la Giunta si impegni a proclamare Dalmine “Città sicura per le donne”, promuovendo alcune specifiche azioni, tra cui l'attivazione di un tavolo di lavoro permanente composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, di Associazioni locali, esperti e cittadini, per elaborare e coordinare un piano di azione che preveda campagne di sensibilizzazione contro la violenza di genere, formazione per il personale delle forze di Polizia Locale e degli operatori sociali, creazione di spazi sicuri e accessibili per le donne, sviluppo di servizi di supporto e ascolto per le vittime di violenza.

Chiediamo che venga coinvolta la comunità in iniziative di educazione e prevenzione, promuovendo la cultura del rispetto e della sicurezza, promuovendo percorsi scolastici sull'affettività, la parità di genere e il contrasto agli stereotipi e ai pregiudizi, al fine di sensibilizzare i giovani e offrire loro strumenti per prevenire e contrastare la violenza di genere.

Chiediamo che si continui a lavorare sulla tematica della toponomastica femminile con l'intento di restituire voce e visibilità alle donne che hanno contribuito in tutti i campi a migliorare la nostra Società, favorendo il coinvolgimento degli studenti affinché indaghino e studino meglio la vita di tante donne che hanno contribuito allo sviluppo, sia locale, che nazionale, che internazionale, attivando anche dei processi partecipativi per questa finalità.

Chiediamo che venga inserito nella homepage del sito web del Comune, dandone adeguata pubblicità, il numero unico antiviolenza 1522, inserendo anche nell'homepage del Comune, dandone adeguata visibilità, la pubblicità dell'applicazione YouPol del Ministero dell'Interno, con la quale è possibile trasmettere messaggi e immagini direttamente alla Polizia di Stato, segnalazioni georeferenziate che vengono ricevute dalla Questura competente.

Chiediamo quindi di dare seguito in maniera più sollecita possibile alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 che abbiamo approvato all'unanimità il 18 dicembre 2024 in materia di realizzazione dei Baby Pit Stop, e di prevedere analisi urbanistiche che

identifichino le aree del nostro Comune che sono meno sicure e più pericolose, che possono inibire l'attraversamento e la fruizione da parte di donne, intervenendo quindi per migliorare la fruibilità di queste aree, di questi spazi pubblici, strade e piazze. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rodeschini. Ci sono degli interventi? Assessore Terzi, prego.

ASSESSORE TERZI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima di proseguire su questa mozione, che comunque è una mozione alla quale teniamo tanto come Amministrazione e, essendo io parte dei servizi sociali, mi interessa direttamente, volevo dare delle informazioni, prima di procedere. Esiste un tavolo di coordinamento a livello di Ambito, che prevede l'attivazione di tutti e quattro i punti che voi avete elencato nel primo punto. Infatti ogni anno viene attivata una campagna di sensibilizzazione sia a livello del singolo Comune, quindi parlo del Comune di Dalmine, ma anche di Ambito. Periodicamente viene riproposta una formazione a favore del personale delle Forze dell'Ordine e anche dei servizi sociali.

Inoltre l'Ambito di Dalmine aderisce alla rete istituzionale anti violenza degli Ambiti Dalmine e Bergamo, che consente l'accesso a luoghi sicuri in caso di necessità per le donne in pericolo a seguito di violenza di genere, e inoltre a Dalmine è presente lo sportello aiuto donna.

Diverse iniziative sono state fatte soprattutto negli ultimi anni, proprio per coinvolgere la Comunità nella prevenzione, nell'informazione e nell'educazione, e devo dire che i nostri Istituti scolastici sono molto attenti su queste tematiche, tant'è che c'è sempre comunque un confronto (per esempio voi parlate di percorsi scolastici sull'affettività, che comunque le nostre scuole fanno). Ma al di là di questo, siamo sempre in contatto e cerchiamo sempre di coordinarci laddove ci fossero delle iniziative adatte anche ai ragazzi. Un esempio che mi viene in mente, quando abbiamo fatto la mostra un paio d'anni fa proprio contro la violenza di genere, le scuole sono venute a visitare la mostra e poi ne abbiamo parlato, so che anche da parte delle insegnanti è stata apprezzata e quindi poi a scuola hanno potuto fare anche dei lavori di approfondimento su queste tematiche molto importanti e delicate, alle quali, ripeto, teniamo tantissimo.

Poi volevo anche dire che sul nostro sito comunale c'è una parte proprio dedicata contro la violenza di genere dove si parla del nostro sportello presente sul territorio, e lì si trovano tutti i recapiti e cosa si può fare, come si può fare, cioè ci sono le mail, i numeri di telefono e quant'altro. Non c'è il numero 1522, possiamo aggiungerlo senza nessun problema, nel senso che comunque, facendo il 1522, le chiamate vengono dirottate al Centro Antiviolenza più vicino, quindi arrivano comunque a quello che abbiamo noi sul territorio.

Volevo anche dare comunicazione per quanto riguarda il Baby Pit Stop. Non ce ne siamo dimenticati e ci stiamo lavorando, abbiamo già identificato un posto, che sarà poi dove sarà la sede di "Piccoli in gioco", ma pensavamo di attivarlo quando l'Associazione si sposterà in questi locali, e ne abbiamo anche già identificato un altro, che però è in fase di lavorazione. Quindi bisogna avere ancora un po' di pazienza. Credo che, dopo l'estate, riusciremo a portare a termine entrambi i luoghi.

Poi per quanto riguarda le analisi urbanistiche di cui parlate, in realtà esiste un'analisi urbanistica a livello provinciale, ma anche la nostra Polizia Locale ha una mappatura e ha un'analisi di quanto succede nella città di Dalmine. Per fortuna possiamo dire - adesso c'è il Comandante qui dietro - che Dalmine non ha zone di degrado, non ha zone di criminalità. Questo anche perché negli ultimi anni come Amministrazione abbiamo investito tanto in questo, perché il degrado si ha quando si ha scarsa illuminazione, quando non c'è pattugliamento, quando una zona viene un po' dimenticata, diciamo così. Questo per fortuna a Dalmine non c'è, non è successo, visto che abbiamo incrementato il numero degli agenti di

Polizia, abbiamo incrementato le telecamere, è stata rifatta tutta l'illuminazione su Dalmine, quindi c'è stata anche una cura verso la sicurezza.

Queste erano informazioni che ci tenevo a dare perché comunque non solo Dalmine "Città sicura per le donne", ma abbiamo davvero sempre cercato di mettere Dalmine sicura per tutti, quindi questo ci tenevo a sottolinearlo e a darvi queste informazioni che probabilmente non avevate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Terzi. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ringrazio per le parole dell'Assessore. Volevo solo citare una zona che ci è venuta in mente a noi Consiglieri di minoranza su zone di degrado a Dalmine, dove secondo me si dovrebbe dare un pochino più di attenzione, un po' da rivedere, cioè la fermata dell'autostradale a Sabbio, perché è un punto critico dove spesso succedono fatti di spaccio e di altri generi, è anche poco illuminata e c'è anche sporcizia generale, diciamo degrado. Solo questo e grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie Presidente. Io in giornata, visto che sapevo di quanto il nostro Comune sta facendo già su queste tematiche, per poter poi votare all'unanimità questa mozione, avevo chiesto di emendare il testo che è stato presentato modificando in due punti. Non so poi se a fronte di quello che ha detto l'Assessore stasera può essere accettata questa nostra richiesta oppure no, però spetta al proponente della mozione prendere la decisione. Grazie.

PRESIDENTE

Diamo la parola al Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Solo un brevissimo intervento per precisare che apprezzo ovviamente la volontà di sollecitare un'attenzione costante sul tema della sicurezza ed in particolare nei confronti delle donne. Non vorrei che però questi continui interventi sui temi della sicurezza siano un modo per mettere in discussione invece il lavoro che costantemente viene fatto dalle Forze dell'Ordine. Quindi da questo punto di vista non mi sembra che la mozione recepisca delle problematiche concrete rinvenute da parte dei cittadini, e quindi da questo punto di vista sono concorde ovviamente nel fare sempre qualcosa in più, nonostante l'Amministrazione effettivamente già stia facendo tanto, così come rappresentato dall'Assessore e così come precisato in modo concreto e compiuto anche negli ulteriori interventi che erano stati richiesti a favore delle donne.

Mi permetto di farlo io da donna fondamentalmente, perché immagino che se fosse stato fatto da un uomo avrebbe avuto un risalto diverso, però vorrei sottolineare l'importante lavoro invece che già sta facendo l'Amministrazione, e quindi andare eventualmente ad approvare questa mozione, non vuol dire a mio parere mettere in discussione il lavoro che si sta facendo costantemente fino ad oggi, ma sollecitare un tema importante quale la sicurezza a favore delle persone più deboli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ricchiuti. Prego Consigliere Rodeschini.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Il nostro intento non era quello di rilevare delle problematiche, ma semplicemente quello di portare all'attenzione un'aggiuntiva prospettiva, che è quella di guardare la nostra città anche con l'occhio della popolazione femminile, appunto come diceva la Consigliera Ricchiuti, perché si hanno esigenze anche diverse. Prima il Consigliere Benedetti citava il sottopassaggio, comunque l'area dell'autostradale, e sappiamo bene che chi lo frequenta, soprattutto in orari magari più bui o serali, è diverso essere uomo o donna. Quindi è questo che noi volevamo un po' portare all'attenzione, non solo la violenza e le violenze, che chiaramente la Polizia Locale affronta egregiamente, e per questo anche li ringraziamo.

Rispondendo alla richiesta del Consigliere Carnevali, in cui si chiedeva di emendare la mozione trasformando il nostro impegno con la citazione - la leggo - invita il Sindaco e la Giunta a proclamare Dalmine "Città sicura per le donne", continuando ad attuare le seguenti azioni; la prima partecipare al tavolo di Ambito, come l'Assessore Terzi ci ha spiegato adesso della già attivazione di questo tavolo. Per noi va bene accettare questa modifica. Chiederemmo magari di integrare "continuando ad attuare le iniziative già in corso e mettendo in atto nuove azioni", che poi sono quelle che abbiamo elencato.

Procediamo con una frase scritta?

PRESIDENTE

Facciamo fare prima l'intervento e poi magari la rileggiamo. Prego Assessore Terzi.

ASSESSORE TERZI

Grazie. Ne approfittavo, visto che c'è il Comandante qui dietro di me, per dar risposta al Consigliere Benedetti per quanto riguarda il sottopassaggio.

COMANDANTE

Per quanto riguarda il sottopassaggio, noi nel novembre dello scorso anno abbiamo messo non lì, perché la purtroppo non è nostra, ma la proprietà è di Autostrade a cui avevano chiesto la possibilità di metterla all'interno, ma ci è stata negata - quindi subito fuori - una multisensor, che è una telecamera di nuova generazione con quattro ottiche, e facciamo anche i pattugliamenti. Ovviamente c'è un tratto del sottopasso che già nell'immaginario collettivo è un qualcosa che genera timore. Però questo non vuol dire che ci siano fenomeni criminosi che si sono verificati. Comunque, da una parte, sia da un lato che dall'altro, abbiamo messo una multisensor mentre dall'altra parte non ce l'hanno fatta mettere proprio lì perché ci hanno detto che, non essendo territorio comunale, le Autostrade non voleva il posizionamento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, grazie Comandante. Chiedo al Consigliere Rodeschini se ci legge, direi anche solo la parte modificata a questo punto.

CONSIGLIERE RODESCHINI

La frase modificata sarà "Invita il Sindaco e la Giunta a proclamare Dalmine "Città sicura per le donne", continuando ad attuare le iniziative già in corso e mettendo in atto nuove azioni: 1) partecipare al tavolo di Ambito per elaborare...", eccetera, eccetera.

PRESIDENTE

Ok grazie, va bene. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Ringraziamo il Partito Democratico per avere voluto presentare e protocollare questa mozione all'ordine del giorno. Abbiamo valutato chiaramente come pregevole l'intenzione di porre l'accento su un tema ancora una volta attuale sul ruolo delle donne, sulla difficoltà di essere donna anche nel 2025. Ringraziamo inoltre la Polizia Locale per tutto il lavoro fatto.

Sciolgo tutti i timori della Consigliera Ricchiuti: non era nostra intenzione comunque dire che la Polizia Locale non sta facendo questo lavoro. Voleva solo porre l'accento in questa maniera.

Votiamo a favore di questa mozione e del suo emendamento, tenendo conto come una mozione sia comunque un atto politico di facciata e che i gesti fatti e le vere intenzioni si attuano nella pratica, solo con una forte dimostrazione di volontà. Le mozioni, lo sappiamo, sono importanti per mettere in luce aspetti che a volte sfuggono, basti pensare alla mozione da noi presentata sui Baby Pit Stop Unicef, ma la volontà di attuare tutto ciò che viene discusso in Consiglio Comunale passa attraverso gli Assessorati, la Giunta Comunale e gli uffici. Speriamo che oltre, a un momento di supporto verbale per le donne, seguano importanti azioni pratiche. Dispiace sentire appellativi come "persone più deboli" anche in questa sede, sperando che cambi anche un po' il nostro vocabolario, altrimenti si rimarrà sempre sesso forte e sesso debole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rodeschini.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Ovviamente il nostro voto è favorevole. Ringraziamo il Consiglio Comunale per aver partecipato e per voler approvare questa mozione dal nostro punto di vista molto importante. Prima si faceva comunque riferimento ai dati, ai numeri, agli atti criminosi, ma quando abitiamo lo spazio pubblico non è solo di questo di cui parliamo, come diceva prima anche il Comandante, anche la percezione della sicurezza e dell'insicurezza, ed è proprio su questo che noi vorremmo un po' lavorare e porre l'attenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Voteremo a favore di questa mozione. La Consigliera De Amici ha detto è un atto fra virgolette "di facciata". Credo di aver interpretato correttamente il termine. Esprime una volontà politica, l'attenzione c'è, c'è da tanto tempo, ci confrontavamo con l'Assessore su alcune azioni di sensibilizzazione fatte in passato; l'attenzione c'è da molto tempo, ma è sempre giusto in una sede come questa dedicare quei dieci minuti a un tema fondamentale come questo, perché è davvero qua che si esprime l'attenzione della comunità. Quindi votiamo a favore e ringraziamo i colleghi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Prego Consigliere Carnevali.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie. Anche noi voteremo a favore. Ringrazio il Consigliere Rodeschini per aver accettato la richiesta di emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carnevali. Consigliere Manzoni.

CONSIGLIERE MANZONI

Anche noi come gruppo voteremo a favore questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono più richieste di interventi, quindi metto in votazione il punto n. 5. Il punto, così come emendato, viene approvato all'unanimità. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “CHIARIMENTI IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 24 DEL 3 MARZO 2025 – GIUDIZIO PENDENTE AVANTI AL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA, AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDO TRANSATTIVO” – PROT. N. 13260 DEL 31.03.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO DALMINE E NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Diamo inizio adesso alle verifiche ispettive, 40 minuti, con il punto n. 6 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Chiarimenti in merito alla deliberazione di G.C. n. 24 del 3 marzo 2025 – Giudizio pendente avanti al Tribunale Ordinario di Roma, autorizzazione alla sottoscrizione di accordo transattivo” – Prot. n. 13260 del 31.03.2025 presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico Dalmine e Nostra Dalmine”. La espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Con deliberazione n. 24 del 3 marzo 2025, la Giunta Comunale ha dato seguito all'accordo transattivo tra il Comune di Dalmine e uno studio legale. Lo studio legale aveva ricevuto dal Comune incarico per svolgere attività di assistenza stragiudiziale finalizzata alla stipula di un accordo di natura transattiva tra il Comune e la Società Rea Dalmine SpA, avente ad oggetto i crediti avanzati dal Comune nei confronti di Rea Dalmine SpA e l'assistenza legale relativamente alla stipula di una nuova convenzione che regolasse dal 2021 i rapporti con la Società e il Comune.

Consideriamo che nel corso dell'esecuzione del mandato sorgevano divergenze tra le parti, che inducevano lo studio legale a rimettere il mandato e ad emettere preavviso di parcella per complessivi 18.000 euro.

Stante il mancato pagamento da parte del Comune, lo studio legale si rivolgeva al Tribunale di Roma per l'emissione di un decreto ingiuntivo. Il decreto ingiuntivo veniva notificato al Comune di Dalmine in data 25 marzo 2024, al quale il Comune presentava opposizione. Il giudizio in merito era previsto per il 4 aprile 2025. Il Comune, prima di questo 4 aprile 2025, ha deciso di addivenire ad un accordo transattivo con la controparte che prevede il pagamento di una somma di 21.000 euro.

Chiediamo al Sindaco:

- quali furono le divergenze tra lo studio legale ed il Comune di Dalmine in merito all'assistenza stragiudiziale per la stipula dell'accordo transattivo con la Società Rea SpA e della nuova convenzione del 2021;
- per quali motivi il Comune di Dalmine non ha atteso l'udienza del 4 aprile 2025, quindi perché ha deciso di addivenire all'accordo transattivo;
- a quale studio legale fu poi affidata l'assistenza stragiudiziale e a quanto ammontano le spese legali sostenute per questo procedimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Diamo la parola per la risposta al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Le divergenze insorte durante l'esecuzione dell'incarico riguardavano principalmente le attività richieste alle professioniste di cui si tratta. L'Amministrazione in

carica, nelle more delle trattative per giungere ad una auspicabile risoluzione bonaria dell'annoso contenzioso con la Società Rea, per le quali aveva conferito apposito incarico legale di un professionista di Bergamo, necessitava anche di assistenza tecnico giuridica nella negoziazione e nella stesura dell'aggiornamento della convenzione con la medesima Società, comprensiva di pareri legali di supporto all'atto deliberativo.

Per tale ultima attività si era provveduto quindi ad incaricare le professioniste, con cui poi sono sorte divergenze, principalmente per l'errata pretesa di ricomprendere un'asserita attività anche nell'ambito della risoluzione del contenzioso in essere ed anche in merito ad alcuni aspetti giuridici concernenti la stesura stessa dell'aggiornamento della convenzione.

Il Giudice che ha provveduto a deferire udienza di prima comparizione aveva convocato le parti al 4 aprile 2025 in presenza, al fine di esperire il tentativo di conciliazione. Il legale che ci ha assistito ci ha riferito che il Giudice ha sottolineato informalmente più volte l'opportunità della conciliazione, per la quale il nostro legale intravedeva denaro.

A seguito della rimessione del mandato delle professioniste, avvenuta a inizio dicembre 2021, non ci sarebbero stati i tempi tecnici per individuare un altro legale e consentire allo stesso di entrare adeguatamente nel merito della questione e pertanto le attività istruttorie conclusive sono state svolte dal Segretario Generale e dall'allora Dirigente della direzione 2. Il preventivo delle spese legali per questa fase era di 7.380 euro, che naturalmente verrà decurtato dalle voci relative alle fasi processuali che non si sono tenute.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Mora la dichiarazione di soddisfazione o insoddisfazione.

CONSIGLIERE MORA

Signor Sindaco deve scusarmi, scusatemi tutti, non ho capito quali furono le divergenze sorte tra il Comune e lo studio legale perché, le dico la verità, voglio capire quale fu proprio il motivo per il quale lo studio legale ha deciso di rimettere l'incarico. Sarò io che non ho capito bene nelle terminologie forse un po' troppo tecnicistiche, ma non ho capito qual è stato il motivo. Mi scusi, non posso esprimere nessuna soddisfazione o insoddisfazione perché non ho capito. Se riuscisse a chiarirmela.

PRESIDENTE

Se vuol rispondere, prego signor Sindaco.

SINDACO

Perché nell'espone poi i compensi, come ho letto, le riporto la frase che è chiara e poi gliela approfondisco: errata pretesa di ricomprendere un'asserita attività anche nell'ambito della risoluzione del contenzioso in essere ed anche in merito ad alcuni aspetti giuridici concernenti la stesura stessa dell'aggiornamento della convenzione.

Quindi significa che, poi la Dottoressa Bucci se vuole entrare nel merito visto che ha seguito lei questa parte nello specifico, erano due i filoni del contenzioso Rea che ha portato poi all'ottenimento di 18 milioni da parte del Comune: da un lato la risoluzione di tutti i contenziosi che andavano avanti da circa una ventina d'anni; dall'altro lato la stesura della nuova convenzione, che è quella attualmente in essere. Per il filone principale era stato appunto incaricato l'Avvocato Ceriscioli del Foro di Bergamo, mentre per la stesura della convenzione queste due Avvocatesse che però, nel corso dello svolgimento del mandato, ci sono state delle ingerenze anche nell'altro filone, cioè dal semplice incarico verso la - semplice no, perché è stato molto laborioso, molto complesso - dall'incarico volto alla stesura di una nuova convenzione, a quello riguardante la risoluzione di tutti i contenziosi che andavano avanti da decenni.

PRESIDENTE

Prego.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Posso giusto fornire qualche elemento in più, come giustamente ha fatto presente il Sindaco. Principalmente le divergenze iniziali sono state proprio queste, nel senso che per poter permettere alle professioniste di aggiornare la convenzione in modo consapevole, è stato fatto presente qual era l'andamento delle trattative sull'iter che si stava seguendo, per arrivare poi a chiudere l'annoso contenzioso e poter poi far recuperare al Comune di Dalmine i 18 milioni di euro, che poi sono stati oggetto dell'atto transattivo, per il quale però c'era stato un incarico legale a parte. Ma era doveroso che conoscessero l'andamento di questo iter per meglio capire anche come andare ad aggiornare poi la convenzione. Sia pure trattandosi di due tematiche differenti, erano comunque collegate.

Non siamo stati d'accordo sul fatto di ritenere questa nostra informazione su quello che stava avvenendo sul fronte trattative sul campo transattivo, come una loro attività quindi anche su questo campo. Quindi quella è stata la divergenza iniziale più forte.

Nel corso invece della stesura dello schema di convenzione, sono state fatte diverse richieste per le quali non sempre le risposte sono state ritenute soddisfacenti, nel senso che erano troppo evasive e si riteneva invece di dover avere delle giustificazioni sotto il profilo sia tecnico che giuridico più adeguate, in modo da poter rispondere eventualmente a delle domande in Consiglio Comunale, tanto che poi ci sarebbe dovuta essere anche la stesura di un parere legale, così come fatto per l'altra delibera, quella dell'atto transattivo. E' mancato ovviamente questo parere anche perché, non avendo concluso le attività, non si poteva ottenerlo. Quindi le divergenze sostanzialmente, poi dovremmo entrare nel merito punto per punto di ogni frase che era stata oggetto di richiesta, però stata anche fatta proprio una domanda, magari anche perché cambiava magari una parola piuttosto che un'altra, e gli era stato chiesto "Ma perché avete ritenuto di inserire questa locuzione anziché un'altra?", e non sempre le risposte sono state ritenute soddisfacenti.

Quindi i rapporti ovviamente si sono un po' incrinati, parecchio incrinati, fino a portare le professioniste a rimettere il mandato, però a una fase conclusiva clou del lavoro.

Il nostro legale ci ha fatto presente del suggerimento abbastanza incisivo da parte del Giudice di arrivare comunque ad una transazione con queste professioniste, perché poi di fatto diventa difficile, quando si tratta di attività di questo tipo, andare a dimostrare fino a dove sono arrivati i professionisti e quello invece che l'Amministrazione si aspettava. Non è una cosa semplice, e quindi ci hanno chiesto di arrivare alla conclusione in maniera transattiva, e così è stato fatto.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Sindaco, grazie Dottoressa per la spiegazione. Cerco di fare una sintesi un po' mia, molto casereccia, non frequentando le aule del Tribunale per motivi professionali, quindi sarà molto casereccia. I filoni erano due: l'accordo transattivo e la nuova convenzione.

Partiamo dal risultato ottenuto, 21.000 euro di spese in più per il Comune, perché abbiamo dovuto pagare queste professioniste, anzi abbiamo chiesto "Per favore, vi diamo questi, così non ci fate più cause e la finiamo lì". Questo è il primo risultato ottenuto.

Il secondo risultato ottenuto, l'annoso contenzioso con Rea è venuto ad una soluzione portando nelle casse del Comune in 12 anni i 18 milioni di euro che comunque Rea doveva dare al Comune di Dalmine, sempre casareccia la mia ricostruzione.

Terzo risultato, secondo me più eclatante, è la nuova convenzione del 2021, peggiorativa rispetto alla convenzione che era esistente prima del 2021. Quindi se facessimo, dopo la mia ricostruzione ritorno a dire molto casereccia, un bilancio di questa operazione, signori miei è un bilancio estremamente negativo per i cittadini di Dalmine.

Chiaramente io esprimo la mia totale insoddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Giusto un inciso. Non più tardi di sei mesi fa il Consigliere Mora diceva in questo Consiglio Comunale che il risultato ottenuto con Rea era straordinario. Grazie.

CONSIGLIERE MORA

Credo di aver diritto di replica. Io oggi non ho detto che quel risultato lì è stato negativo. Scusate, 18 milioni portati a casa di soldi che dovevano, probabilmente si sarebbero potuti portare a casa, ma sarebbe passato troppo tempo. Io su queste cose qua ho sempre detto, se io ho un credito con una persona, lo porto a casa più velocemente possibile pur rimettendoci qualcosa, perché faccio il bene della mia azienda, in questo caso del Comune. Io non ho mai detto questo. Dico che il risultato della convenzione è peggiorativo, e poi in più bisogna dire che qua abbiamo pagato delle professioniste che non hanno svolto il loro lavoro, e avevano ragione, perché se le abbiamo pagate, vuol dire che...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Quindi registriamo la non soddisfazione. Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “MANCATA
PIANTUMAZIONE DI ALBERI NELLE AREE ADIACENTI AL CASELLO AUTOSTRADALE
DI DALMINE” PROT. N. 13324 DEL 31.03.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE NOSTRA DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 7 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Mancanza piantumazione di alberi nelle aree adiacenti al casello autostradale di Dalmine”, protocollo 13324 del 31 marzo 2025 presentata dal gruppo consiliare Nostra Dalmine”. Ce la illustra il Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Presentiamo questa interrogazione per richiamare l'attenzione su un elemento importante del progetto di riqualificazione del casello autostradale, ovvero la mancata piantumazione degli alberi prevista a protezione di Via Piemonte nella frazione di Guzzanica.

Come emerso chiaramente durante il Consiglio del 5 ottobre del 2023, e come illustrato dai rappresentanti di Autostrade per l'Italia, la messa a dimora di alberature e l'installazione di barriere fonoassorbenti erano parti integranti del progetto, con un chiaro obiettivo di mitigazione ambientale e acustica per le zone limitrofe al casello.

Ad oggi i lavori di piantumazione non risultano essere stati avviati, nonostante le tempistiche inizialmente comunicate indicassero il completamento entro il primo trimestre dell'anno.

Questo ritardo ha generato numerose segnalazioni da parte dei cittadini che si aspettavano un miglioramento tangibile delle condizioni ambientali e paesaggistiche del quartiere.

Pertanto chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente se la piantumazione degli alberi nelle aree adiacenti al casello autostradale di Dalmine venga effettivamente realizzata; in caso affermativo, quale sia il cronoprogramma aggiornato per l'esecuzione di tali interventi, con particolare riferimento alle tempistiche previste per l'inizio e la conclusione delle piantumazioni; se esistono motivazioni specifiche che abbiano causato il ritardo nell'attuazione delle piantumazioni rispetto a quanto inizialmente programmato; quali azioni l'Amministrazione Comunale intende intraprendere per garantire il rispetto degli impegni nei confronti della cittadinanza riguardo alla mitigazione dell'impatto ambientale acustico dei lavori di riqualificazione del casello autostradale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Per la risposta, diamo la parola all'Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Premesso che siamo in continuo contatto con i rappresentanti di Autostrade per l'Italia e la situazione è costantemente monitorata, posso riferire che la piantumazione a protezione di Via Piemonte sarà eseguita conformemente a quanto previsto nel progetto esecutivo, così come per tutte le altre aree di cantiere.

Scendendo più nel dettaglio, le piantumazioni previste a protezione di Via Piemonte, cioè dietro le barriere fonoassorbenti, saranno perlopiù delle siepi. Questo perché? Perché in quella zona non è possibile mettere altre tipologie di arbusti per la presenza della linea ad alta tensione, così come è specificato anche nella relazione vegetazionale del progetto.

Per quanto riguarda invece l'aspetto tempistico nel programma lavori le opere a verde sono inserite a valle di tutte le lavorazioni civili, in particolare rientreranno nelle cosiddette finiture, per le quali l'appaltatore da Codice Appalti ha a disposizione ulteriori 60 giorni rispetto alla scadenza contrattuale. Quindi tutte le piantumazioni verranno eseguite, come previsto, entro la prima metà di giugno 2025.

Per quanto riguarda il completamento delle barriere fonoassorbenti, purtroppo mi riferiscono che ci sono stati alcuni problemi sulle forniture dei materiali, legati in particolare al conseguenze derivanti dalle difficoltà generali di approvvigionamento di alcuni materiali legati agli effetti economici e umanitari degli eventi internazionali in corso, quindi anche gli ultimi metri lineari di fonoassorbenti che mancano, ricadono nelle finiture dell'appaltatore, e anche queste saranno completate entro e non oltre la prima metà di giugno 2025.

Quindi vi tranquillizzo nel dire che la situazione è sotto controllo e i contatti con Autostrade Italia sono settimanali.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Benedetti per la dichiarazione di soddisfazione.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Ringrazio l'Assessore per le risposte. Ci ritiriamo sicuramente soddisfatti e non vediamo l'ora per tutta la frazione di Guzzanica che i lavori siano compiuti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “SITUAZIONE DELLA FONTANA DI PIAZZA CADUTI 6 LUGLIO 1944” PROT. N. 13774 DEL 02.04.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO DALMINE E NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 8 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Situazione della fontana Piazza Caduti 6 luglio 1944” protocollo 13774 del 2 aprile 2025 presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Nostra Dalmine. La espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Torniamo sull’annoso problema della fontana. Io l'avevo detto, in tempi non sospetti, che io lo faccio per incentivare, spronare, aiutare l’Amministrazione alla risoluzione definitiva di questa problematica. Registro il fatto che nelle ultime settimane la fontana ha ripreso a funzionare. Mi sono chiesto se è rimasta ferma tutto inverno per preservarla da queste infiltrazioni d'acqua, come mai adesso sta funzionando? Ammesso che siano le infiltrazioni - vedo che il tecnico scuote la testa - ammesso che siano le infiltrazioni, ma non abbiamo ancora capito qual è il problema di questa fontana. Forse però questo è il momento in cui si riuscirà a capirlo fino in fondo.

E’ una deliberazione di Giunta n. 15. La Giunta Comunale delibera di attingere ai residui 128.000 euro di investimenti privati, praticamente il residuo degli oneri di urbanizzazione di AT02 di Ferretti Casa SpA, per la sistemazione della fontana. La Giunta delibera di dare indirizzo di procedere per il recupero delle risorse - chiaramente qui sono soldi spesi per la sistemazione - nei confronti dei soggetti responsabili degli attuali vizi o difformità, progettista e/o impresa esecutrice dell'opera denominata “Lavori di manutenzione straordinaria della fontana pubblica di Piazza Caduti”. Riassumendo: si utilizzano i 128.000 euro di avanzo della convenzione urbanistica di Ferretti Casa per Sun City per sistemare la fontana, perché evidentemente ci sono dei problemi strutturali.

Il Comune di Dalmine ha formalizzato la diffida alla ditta appaltatrice evidenziando diverse situazioni di lesioni, increspature, bolle sul manto di finitura, oggetto di completo rifacimento con i lavori del lotto A. L'impresa appaltatrice ha risposto ritenendo la diffida priva di fondamento nella lettera del 10 febbraio 2025.

I lavori di restauro dell'opera pubblica si sono conclusi in tutti i lotti appaltati - mi direte se questa cosa è corretta o meno - con l'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei lavori in data 16.12.2024. Allora, visto che il progetto è stato approvato dalla Giunta passata, però siamo più o meno ancora tutti qua, la fontana risulta ancora oggi asciutta, risultava - ripeto, la cadenza bimestrale dei Consigli Comunali ci trova sempre un passo indietro rispetto alla realtà - dal giorno della sua inaugurazione, avvenuta nel marzo 2023, quindi più di due anni fa, sono stati numerosi i periodi di svuotamento per consentire interventi di manutenzione. Le suddette manutenzioni sono sempre state definite dall’Amministrazione delle manutenzioni ordinarie. Noi abbiamo fatto più volte interrogazioni in questo Consiglio Comunale per chiedere cosa sta succedendo alla fontana, e sempre ci è stato risposto, sempre ci è stato risposto che erano manutenzioni ordinarie, come è stato più volte sostenuto dal Sindaco e dagli Assessori competenti, in risposta alle nostre numerose interrogazioni di tutti i gruppi consiliari di minoranza.

Allora chiediamo al Sindaco e all'assessore: è stato fatto il collaudo dell'opera? Sono stati eseguiti tutti i pagamenti relativi ai lavori eseguiti fino ad ora? Quali sono i vizi e difformità costruttive e progettuali di cui si parla in deliberazione della Giunta, riscontrate e successivamente contestate alla dittatrice appaltatrice? Da chi sono stati denunciati questi vizi? Da che ufficio, da che studio professionale sono stati riscontrati questi vizi? Perché di questi vizi, difformità costruttive o progettuali, non è mai stata data notizia a questo Consiglio Comunale, nonostante le numerose interrogazioni, indicando che erano sempre stati solo interventi di ordinaria amministrazione? Abbiamo i verbali di penso credo almeno tre interrogazioni in questo Consiglio Comunale, e non si è mai parlato di vizi e difformità progettuali o di realizzazione.

Quando inizieranno i lavori di sistemazione della fontana e quando si prevede che termineranno? Perché la fontana adesso è stata riattivata, quindi bisognerà risvuotarla, rifermarla, capire chi ci dovrà mettere le mani.

Nella previsione di dover effettuare, come viene scritto sempre in questa deliberazione di Giunta, lo smontaggio e il rimontaggio delle pietre per creare uno stato completamente impermeabile, è per questo che io parlavo di infiltrazioni d'acqua, cioè lo dite voi che bisogna rifare completamente lo strato impermeabile, quindi immagino che ci siano delle infiltrazioni d'acqua. Io non sono tecnico, come prima faccio tutti ragionamenti piuttosto caserecci.

E' stato fatto un preventivo di spesa? Perché a questo punto immagino che i 128.000 euro non siano sufficienti, dovessimo smontare pezzo per pezzo e impermeabilizzare tutta la fontana, credo che i 128.000 euro non siano sufficienti per fare tutto il lavoro, però magari mi direte di sì. Appunto mi direte quale cifra è stata stimata per sistemare...

PRESIDENTE

Consigliere, riusciamo a leggere? Perché se si dà già le risposte, tanto vale fare interrogazione.

CONSIGLIERE MORA

Come intende il Comune di Dalmine rivalersi sui soggetti responsabili per il recupero delle risorse che saranno investite, più o meno dei 128.000 euro? L'Amministrazione ha intenzione di rivalersi anche nei confronti del Direttore dei lavori, di colui che ha firmato che i lavori erano stati eseguiti a opera d'arte? Ammesso che ci sia un documento che attesti questo. E la Soprintendenza ha dato risposta alle richieste del Comune? Credo che il Comune abbia chiesto alla Soprintendenza come possa operare nell'eventualità di dover smontare nuovamente la fontana, per poi sistemare queste infiltrazioni. Grazie. Scusate la mia lungaggine.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego per la risposta, Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Grazie Consigliere Mora per l'ennesima interrogazione sulla fontana. Spero di essere esaustivo questa volta. Ci tengo, prima di rispondere alle numerose domande, a fare una premessa. La fontana ogni anno verrà chiusa nel periodo invernale. Perché la vogliamo chiudere? Per evitare che geli, anche se negli ultimi anni le temperature comunque non vanno spesso sotto lo zero, e per evitare che gli impianti che oggi non perdono, si rompano o abbiano dei problemi, e rientra nelle varie manutenzioni che sono state citate prima.

Inizio a rispondere alle domande senza citare la domanda. Quindi sì, è stato fatto il collaudo con CRE, come ha già dato la risposta lei, firmato dal Direttore dei lavori.

I lavori dell'impresa Cividini, come previsto da norma con il saldo emesso, previa emissione di polizza sulla rata di saldo. La domanda era se sono stati eseguiti tutti i pagamenti.

Quali sono i vizi o le difformità? Lesioni, increspature, bolle sul manto di finitura, oggetto presenti in alcune zone concentrate in particolare dal lato di Via Mazzini. Questa è la problematica. Non hanno problemi gli impianti che sono stati poi sistemati.

Da quale organismo, ufficio, studio professionale, sono stati individualizzati dal Dirigente della Direzione 2, come rinvenibile dalle fotografie legate, e alla diffida emessa verso l'impresa, con il protocollo n. 003837 del 28 gennaio 2025. Perché di questi vizi, difformità, costruito progettuale, non è mai stata data notizia a questo Consiglio? E' una situazione che si evolve, che si è evoluta nel tempo. Nel corso delle manutenzioni ordinarie che abbiamo fatto, i tecnici hanno ritenuto di dover approntare interventi più specifici. Preciso inoltre che l'ultima interrogazione sul punto è stata fatta prima dalla diffida inoltrata dall'Ente.

Quando inizieranno i lavori? L'impresa esecutrice ha dato disponibilità ad eseguire interventi che si stanno definendo rispetto alle necessità di fornitura del materiale e l'idoneità delle condizioni climatiche. Presumibilmente verranno svolti con la prossima chiusura invernale. Preciso, come ha già detto lei, che la fontana è aperta e funzionante.

Nella previsione di dover effettuare lo smontaggio o rimontaggio delle pietre, per creare uno strato completamente impermeabile, è stato fatto un preventivo di spesa? Per ora no, in quanto non abbiamo ancora la disponibilità in tal senso dalla Soprintendenza. Se la Soprintendenza ci dirà di no, quella lavorazione non la potremo fare.

Come intende il Comune rivalersi sui soggetti responsabili? Se, come anticipato, l'impresa Cividini ripristinerà a sue spese le lesioni, increspature, bolle sul manto di finitura, non sarà necessario recuperare le risorse; diversamente adiremo alle vie legali.

L'Amministrazione ha intenzione di rivalersi anche nei confronti del Direttore lavori? In relazione alle sue responsabilità, se emergessero errori progettuali e professionali, sicuramente sì; diversamente non vi sarebbero i presupposti giuridici per sostenere la rivalsa nelle opportune sedi.

La Soprintendenza ha dato risposta alle richieste del Comune? Non ancora.

Abbiamo stanziato quell'importo che citava dei 128.000 euro giusto come piano B fondamentalmente. L'idea è quella di risolvere questa problematica facendo intervenire l'impresa che ha fatto i lavori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Mora per la dichiarazione di soddisfazione o non soddisfazione.

CONSIGLIERE MORA

Grazie assessore. Sempre facendo sintesi, se si dice che sono stati riscontrati dei vizi di progetto e di costruzione, immagino che allora nella penultima domanda lei mi dice "se emergessero indizi di vizi", credo che la risposta sia sì alla penultima domanda, quindi il direttore dei lavori qualche responsabilità.... No? Ho capito male?

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SORTI

Non abbiamo detto che ci sono stati vizi di progettazione. La risposta è stata: qualora si evincano dei vizi di progettazione, allora interverremo anche con il Direttore lavori. Momentaneamente la problematica è sul manto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Sto cercando in delibera. C'è stata una formale diffida all'azienda che ha fatto l'opera ed è stata fatta una formale diffida credo in base a riscontrati vizi di progettazione, tant'è vero che la Società ha risposto che la diffida è infondata, cioè se io devo diffidare qualcuno che mi fa un lavoro in casa, lo diffido su delle basi comprovate di male esecuzione dei lavori.

Ripeto, torneremo su questo argomento se sarà necessario. E' una cosa che veramente dopo due anni suscita, spero non l'ilarità nei cittadini di Dalmine, spero tristezza, a me suscita tristezza, spero che si possa arrivare alla conclusione anche mettendoci qualche soldo in più, però quando la fontana sarà finita e tornerà a zampillare senza infiltrazioni, perché sennò non sarebbe necessaria l'impermeabilizzazione, e vorrei che una volta si dicesse che c'è bisogno di lavori di straordinaria manutenzione. Ce lo diciamo. E' talmente palese che possiamo dircelo. Grazie. L'insoddisfazione è palese, nel senso che pensavo che fosse un pochino più incisiva questa questione.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “CHIUSURA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE CHE COLLEGA LA FRAZIONE DI SFORZATICA S. MARIA A TREVILOLO” PROT. N. 14610 DEL 08.04.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 9 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Chiusura del percorso ciclo pedonale che collega la frazione di Sforzatica Santa Maria a Treviolo”, protocollo 14610 dell'8 aprile 2025 presentata ai gruppi di minoranza”. Ce la illustra la Consigliera De Amici, prego.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Presentiamo insieme al Partito Democratico questa interrogazione a tema della chiusura della pista ciclopedonale che congiunge i territori dei Comuni di Dalmine e Treviolo.

Premesso che in data 2 aprile il Comune scriveva nel suo account Facebook che a partire dal giorno seguente, quindi il giorno 3 aprile, sarebbe stato chiuso il tratto di pista ciclopedonale in ambito dell'esecuzione della cosiddetta gronda nord.

Nello stesso post di Facebook non veniva data alcuna alternativa al percorso ciclopedonale, come invece è accaduto e accade in altri cantieri pubblici per quanto riguarda la circolazione veicolare, e poi premettendo inoltre, in ultimo luogo, come i lavori della gronda nord dureranno quasi 600 giorni da progetto esecutivo.

Considerando poi come la presenza di percorsi ciclopedonali in sede propria sia fondamentale per agevolare gli spostamenti sostenibili delle persone anche per recarsi al luogo di lavoro, presentiamo questa interrogazione interrogando il Sindaco e l'Assessore competente per le seguenti domande: quando verrà riaperto il percorso ciclopedonale Dalmine-Treviolo? Perché non sono state pensate delle alternative da dare ai fruitori del percorso, come il passaggio in Via delle Noci e Via dei Senteruoli a Treviolo, oppure un'azione congiunta con il Comune di Lallio per agevolare gli spostamenti? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta, diamo la parola all'Assessore Simoncelli, prego.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie. Nelle premesse dell'interrogazione si riporta il dato: i lavori per la realizzazione della cosiddetta gronda nord dureranno quasi 600 giorni. Questo dato è estrapolato dagli elaborati progettuali che comprendono anche attività di bonifica ordigni bellici e lavorazioni oggi non contemplate nel contratto. Quindi i giorni di chiusura previsti ad oggi sono sino al 26 marzo 2026, che è il termine contrattuale di fine lavori. Quindi parliamo quasi della metà, 600 giorni.

Per rispondere al primo quesito si evidenzia che, ove le lavorazioni del cantiere lo permetteranno, si potrà riaprire la ciclabile in sicurezza prima della fine dei lavori complessivi. Ad oggi non possiamo dare una data certa perché siamo in attesa del programma esecutivo di cantiere dell'impresa che dovrebbe prevedere come una delle prime lavorazioni proprio il nuovo sottopasso ciclopedonale.

Per il secondo punto, la ciclopedonale è stata chiusa per garantire la sicurezza dei ciclisti soprattutto. Si parla di un cantiere di grandi dimensioni e punto importante è che la ciclabile sarà spostata e deviata nel nuovo sottopasso, quindi per forza deve essere chiusa.

La rete ciclopedonale, a differenza della rete viaria, è frequentata principalmente da residenti conoscitori dei luoghi. Per tali ragioni non è stata prevista una cartellonistica di deviazione, come per la viabilità di Treviolo.

Inoltre, l'unica ciclopedonale ufficialmente segnalabile sarebbe stata quella di Via Stella Alpina, che però è scomoda rispetto al punto di chiusura; mentre gli utenti della mobilità dolce sono soliti trovare vie più brevi e sanno che poco più avanti, come da voi indicato anche, sul territorio di Treviolo è presente la Via dei Campi, accessibile da Via delle Noci, che porta, costeggiando le serre, alla Via dei Senteruoli.

Quindi tutto il percorso qui riportato, che non è una ciclopedonale ufficiale, corre però sul territorio di Treviolo. Quindi sarebbe anche onere del Comune di Treviolo mettere questa segnaletica.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Ringraziamo l'Assessore per le risposte precise e puntuali. Ci dichiariamo soddisfatti solo parzialmente, perché comunque nelle domande della nostra interrogazione si parlava anche di un'azione congiunta con un altro Comune per eventualmente pensare ad agevolare gli spostamenti di un nuovo percorso ciclopedonale.

In ogni caso va bene, ringraziamo per la puntualità e speriamo che, come ha detto lei, date le premesse che comunque il percorso sia stato chiuso per la sicurezza dei cittadini, verrà riaperto in tempo breve, appena sarà possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Amici.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “AGGIORNAMENTI
SUL PERCORSO CICLOPEDONALE SABBIO – STEZZANO” PROT. N. 15383 DEL
14.04.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI NOSTRA DALMINE E PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo al decimo punto “Interrogazione a risposta orale avente oggetto “Aggiornamenti sul percorso ciclopedonale Sabbio-Stezzano”, protocollo 15383 del 14 aprile 2025 presentata dai gruppi consiliari Nostra Dalmine e Partito democratico”. Lo espone il Consigliere Benedetti, prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Rimaniamo in tema ciclabili. Con questa interrogazione, insieme al PD di Dalmine, intendiamo porre l'attenzione su una questione molto sentita dai cittadini della frazione di Sabbio e in generale anche da tutti coloro che si spostano tra Dalmine e il vicino Comune di Stezzano. La mancata apertura del nuovo tratto ciclopedonale doveva essere previsto a seguito dei lavori di rifacimento del casello autostradale di Dalmine. Ricordiamo che questi lavori sono iniziati nel giugno del 2023 e hanno comportato, tra le altre cose, la chiusura del percorso ciclopedonale tra Sabbio e Stezzano. Da quel momento chi si sposta a piedi o in bicicletta ha dovuto affrontare percorsi alternativi, spesso insicuri, disagiati e poco praticabili, con l'effetto concreto di incentivare l'uso delle automobili anche per tragitti brevi. Il progetto di riqualificazione del casello includeva la realizzazione di un nuovo collegamento ciclopedonale che avrebbe dovuto garantire la continuità tra la zona del centro commerciale le Due Torri e i campi di Sabbio. Tuttavia, nonostante il completamento dei lavori sul casello, il nuovo percorso ciclopedonale non risulta ancora ultimato, né aperto al pubblico, e questo sta suscitando crescenti preoccupazioni e frustrazioni tra i residenti, che continuano a vedere compromessa la possibilità di muoversi in modo ecologico e sicuro. Ricordiamo che il tutto grava già in una frazione critica e spesso dimenticata da questa Amministrazione come Sabbio. Pertanto chiediamo all'Assessore competente e al Sindaco a che punto siano i lavori del nuovo tratto ciclopedonale; quando è prevista l'apertura effettiva del collegamento; se sia previsto un intervento di pavimentazione tra il cimitero di Sabbio e l'ingresso del percorso, visto che attualmente si tratta di una strada sterrata ad uso agricolo, inadatta alla mobilità dolce. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta, diamo la parola prima all'Assessore Simoncelli e poi all'Assessore Sorti, prego.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Io rispondo ai punti 1 e 2, poi passo la parola all'Assessore Sorti. Il percorso ciclopedonale non è ancora concluso in quanto, come previsto da programma lavori, la dismissione del campo base avverrà tramite il varco coincidente con il tracciato della nuova ciclopedonale. La conclusione avverrà quindi una volta dismessa nella sua totalità il campo base limitrofo, ovvero entro il mese di giugno, la stessa data dell'interrogazione precedente. Contestualmente alla fine lavori, si procederà con la

consegna al Comune di Stezzano della ciclopedonale, quindi verosimilmente, in base alla tempestività della presa in carico del Comune in questione, si potrà aprire il nuovo percorso entro luglio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Per rispondere alla domanda n. 3, non è previsto nel bilancio comunale, ma l'Amministrazione ha già chiesto ad Autostrade di poterla realizzare. Siamo nella fase di dialogo; loro si sono resi propositivi facendoci una proposta che stiamo valutando.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie a entrambi gli Assessori per la risposta. Ci riteniamo soddisfatti per adesso e speriamo di avere maggiori informazioni poi riguardo il nuovo collegamento come verrà fatto con anche Autostrade, e speriamo di poterla utilizzare allora a luglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Registriamo la soddisfazione.

Ora sono finiti i 40 minuti per le verifiche ispettive. Quindi metteremo in coda i punti n. 11, n. 12 e n. 13, nonché il n. 24 che era già l'interrogazione che va per ultima.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 14 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMMISSIONE POLITICHE GIOVANILI.

PRESIDENTE

Passiamo quindi al punto n. 14 "Approvazione Regolamento comunale della Commissione Politiche giovanili". Su questo punto sono arrivati anche tre emendamenti. Quindi chiederei all'Assessore Perani di spiegarci il punto n. 14, e poi passerei agli emendamenti che andremo a votare singolarmente emendamento per emendamento. Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Con questo punto all'ordine del giorno andiamo ad approvare un nuovo Regolamento per la Commissione Politiche giovanili e ad abrogare quello precedente che era stato approvato nel 2014. Andiamo ad abrogarlo principalmente perché c'è stato un sostanziale cambiamento, ovvero quello dell'articolo dello Statuto del Comune che regolamenta questa Commissione. L'abbiamo fatta diventare una Commissione tecnico consultiva e non più speciale per renderlo un Organo permanente. L'obiettivo dell'Amministrazione, come indicato anche nel DUP, è di farla funzionare; l'obiettivo poi in realtà è quello di avere un punto di riferimento per la causa giovanile, sia per l'Amministrazione come confronto, così sia come centrano propositivo.

Per rispondere un po' anche a quanto è stato proposto in Commissione, vi informo che abbiamo fatto delle verifiche anche con gli uffici e non è così semplice la proposta di allargamento al mondo associativo e sportivo, poi ne discuterete dopo in fase di presentazione degli emendamenti, in quanto non ci sono realtà che rappresentano per intero i due singoli settori, e poi in quanto - ci credo davvero in questa cosa - vorremmo avere una Commissione funzionale al 100% all'inizio e non che parta zoppa perché anche gli esempi precedenti poi sono risultati in parziali fallimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Direi di passare subito agli emendamenti. Il primo emendamento è stato depositato dal gruppo Lega, dalla maggioranza, condiviso chiaramente, e ce lo espone la Consigliere Maffeis, prego.

CONSIGLIERE MAFFEIS

Buonasera a tutti. Grazie signor Presidente. Come accordato in 3^a Commissione, presentiamo l'emendamento al Regolamento condiviso con tutti i gruppi consiliari. In questo emendamento definiamo meglio la composizione della Commissione e la loro decadenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono delle domande? Interventi? Metterei in votazione quindi l'emendamento. Prego. Sono tre gli emendamenti. Questo è il primo.

INTERVENTO

Presidente, sull'ordine dei lavori. Io non ho capito come avviene la discussione del punto, cioè noi adesso votiamo i singoli emendamenti e poi discutiamo il Regolamento così come emendato eventualmente?

PRESIDENTE

Sì, esatto. Passiamo alla votazione. L'emendamento viene approvato all'unanimità. Grazie. Passiamo ora al secondo emendamento, che ce lo presenta il gruppo Nostra Dalmine. Consigliere Benedetti, prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Prima di spiegare l'emendamento, volevo ringraziare tutti i Consiglieri, la Giunta e il Sindaco per averci ascoltato in Commissione e aver già proposto voi il primo emendamento, quindi grazie molte.

Il nostro emendamento invece riguarda l'articolo 3, comma 1. Chiediamo venga inserito, dopo il punto in elenco "un giovane in rappresentanza degli oratori parrocchiali", viene inserito un nuovo punto "un giovane in rappresentanza delle realtà associative".

I punti in elenco vengono etichettati con le lettere dalla a) alla i) e la frase "è composta da 12 componenti", viene sostituita "è composta da 13 componenti".

C'è stata già una discussione al riguardo Commissione. Sappiamo della difficoltà che sta avendo in questo momento la Consulta delle Associazioni, e in generale anche il mondo delle Associazioni a Dalmine, come in Italia, come in tante altre parti, però crediamo che con questo emendamento possiamo anche noi dare un incentivo a questa Consulta, a queste Associazioni per partecipare e per non farle sentire magari ancora una volta messe da parte, ostacolate ulteriormente. Vogliamo che sia proprio da sprono per tornare protagonisti nella città di Dalmine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono delle domande? Interventi? Mettiamo in votazione. L'emendamento, così come proposto dal gruppo Nostra Dalmine, viene respinto con 9 voti contrari, 5 favorevoli e 1 astenuto.

Passiamo ora al terzo emendamento proposto dal gruppo Partito Democratico Dalmine. Ce lo espone il Consigliere Caldarone, prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. E' un emendamento che riguarda l'articolo 3, comma 1. All'elenco dei componenti proponiamo di aggiungere "Un giovane, un componente, in rappresentanza delle Associazioni sportive".

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono delle domande? Interventi? Passiamo quindi alla votazione anche di questo terzo emendamento. Il terzo emendamento viene respinto con 10 contrari e 5 favorevoli.

Apriamo ora la discussione per quanto riguarda il punto n. 14 "Approvazione Regolamento comunale delle Commissioni Politiche giovanili". Ci sono delle domande? Prego Consigliere Caldarone. Ovviamente così come emendato al primo emendamento.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io avrei una domanda in realtà e un intervento. Procedo prima con la domanda. Siccome prima si parlava, non mi ricordo chi lo diceva, della questione delle realtà associative. Io non ho ben capito come mai sono stati respinti gli emendamenti che riguardano le realtà associative, cioè stiamo qui sempre a parlare del fatto che le Associazioni vanno valorizzate, il terzo settore, la nostra società si fonda sul terzo settore, e poi respingiamo due emendamenti che chiedono di dare spazio alle Associazioni. Quindi,

visto che prima qualcuno richiamava delle difficoltà tecniche, chiedo che vengano illustrate queste difficoltà tecniche perché, per come siamo messi adesso, è di difficile comprensione questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono ulteriori domande? Per la risposta, prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Caldarone per la domanda. Come spiegato in Commissione, nel mondo associativo, ma così come in quello sportivo, a Dalmine non c'è una realtà, un Ente che rappresenti tutte quelle presenti sul territorio. Quindi, come dicevo prima, anche negli esempi passati si è verificato che questa Commissione parta tra 100.000 annunci, va benissimo e tutto, e poi si perde nel nulla, in questo caso è una cosa che ho chiesto fortemente io, si vuole una base, uno zoccolo duro che sia davvero funzionale e comunque dall'Università, dalle scuole, dagli oratori, dal Consiglio Comunale, mi aspetto che un'indicazione arrivi anche abbastanza celermente e che la partecipazione sia attiva.

Dal mondo associativo a quello sportivo abbiamo riscontrato diverse difficoltà e per questo non è che li escludiamo, assolutamente no. Se avete letto il Regolamento, c'è una parte in cui si specifica che per Enti e Associazioni il Presidente può vedere la facoltà di invitarle, e io vi dico, magari non la prima, ma successivamente sicuramente saranno invitate queste Associazioni, anche in maniera singola, o le Associazioni di categoria tra virgolette in rappresentanza di queste, quindi non c'è assolutamente l'intenzione di escluderle, anzi. Ma è proprio per un funzionamento efficace della Commissione stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo alla fase di interventi, prego?

INTERVENTO

Grazie Presidente. Capiamo tutto ciò che è stato detto anche in Commissione riguardo sia il tema delle Associazioni, che al tema delle Società sportive. Ci chiedevamo quale sia l'Ente preposto allora per scegliere il rappresentante degli oratori, considerando che abbiamo sei oratori diversi nel Comune di Dalmine, per sceglierne uno come rappresentante?

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Abbiamo fatto questo ragionamento anche noi ovviamente e sul mondo degli oratori la questione è abbastanza diversa in quanto le sei parrocchie si ritrovano periodicamente, e c'è un dialogo diretto con l'Amministrazione molto vicino, e quindi questa difficoltà sinceramente attualmente non la riscontriamo.

Poi comunque anche relativamente alla domanda precedente, questo Regolamento non è che è blindato per cent'anni. Si parte con questo zoccolo duro che dico; poi le modifiche tra sei mesi, un anno o cinque anni, siamo liberissimi di farle in Consiglio e siamo aperti a farle per migliorare il funzionamento di questa Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi agli interventi. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente E grazie Assessore Perani per la risposta alla domanda che le ho posto. Diciamo che qui, poi entro nel merito dell'intervento, ma brevissimamente replicò, secondo me è una questione di metodo, cioè questo Regolamento, il primo Regolamento della Commissione per le politiche giovanili è stato approvato, se non vado errato, nel 2014, sotto la precedente Amministrazione, non la precedente rispetto a questo mandato, ma quella prima. Sono stati apportati dei correttivi, che accogliamo, perché evidentemente sono ragionati e anche in parte condivisi. Però io mi chiedo questo. Io sono al primo mandato, ho iniziato l'anno scorso e mi chiedo: uno, la situazione delle Associazioni non è da ieri che le Associazioni hanno difficoltà, per cui la domanda che però la butto lì e ognuno faccia i suoi pensieri è: io vi ho posto oggi questa domanda, ma come mai nessuno se l'è posta nei cinque anni che hanno preceduto questo mandato? E' logico che ci sia questa difficoltà, ma non è da oggi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Ho capito, però a me sembra che le Associazioni sportive versino in una condizione particolarmente grave e onerosa, e di certo, ma poi avremo modo di parlarne, non sempre sono agevolate nelle loro attività e nei loro lavori. Per cui ben venga che sono cinque anni. Magari allo scadere dei dieci si riuscirà

Una Commissione non vive solo di norme e Regolamenti. Questo Regolamento può essere il più efficace possibile. A me restano le perplessità di cui sopra ma, ripeto, è una questione di metodo. Fossi stato io al vostro posto, probabilmente avrei agito in maniera differente, soprattutto se questo fosse il mio secondo mandato, ma questo è un altro discorso.

In generale io dico questo. Una Commissione non può vivere solo di norme e di Regolamenti ed è importante che questa Commissione sappia stimolare il protagonismo dei giovani, creare occasioni di incontro, di confronto e di progettualità concreta, perché il rischio è che rimanga una Commissione solo sulla carta. Il Regolamento precedente è del 2014, c'era dal 2014, io non so nello scorso mandato quante volte sia stata, al netto di tutte le cose che voi potete dirmi sulle difficoltà delle Associazioni che si possono o non si possono condividere, ma io non so nello scorso mandato con il precedente Regolamento che ricalca per il 70% quello che noi approviamo adesso, quante volte sia stata convocata quella Commissione.

Come gruppo di opposizione, come sempre assumiamo, lo ripeto puntualmente, ma a me fa piacere ripeterlo perché ci credo davvero, assumiamo un atteggiamento responsabile: vigileremo, offriremo il nostro contributo ogni e a maggior ragione ogni volta che ci sarà l'opportunità di rafforzare il ruolo dei giovani nel nostro Comune. Ve lo dice un ventunenne che è il Segretario del partito che alle scorse elezioni ha ottenuto la maggioranza relativa dei voti. Per cui ve lo dico con cognizione di causa, cioè io penso che la comunità che rappresento mi abbia sostenuto e i frutti siano visti.

Per cui se siamo in grado di fare la stessa cosa in una dimensione più ampia, io non posso che essere felice e contento. Perché poi la retorica è sempre quella di dire "I giovani sono il futuro, il nostro futuro è nelle mani dei giovani, i giovani di oggi sono i cittadini di domani" e quello che volete, ma la realtà è che i giovani sono il presente, cioè se noi non sappiamo coltivare le abilità e le capacità delle persone più giovani, non andremo lontano. Poi non possiamo sperare che il futuro sia più roseo rispetto al presente, se non sappiamo dare spazi di espressione.

E' un segnale sicuramente, poi non è che siamo qui a fare i criticoni su ogni singola cosa. E' un segnale molto positivo che riconosciamo però pensiamo, e penso io in particolare, che si tratti di un tema centrale, che non è assolutamente fine a se stesso e quindi ci tenevo particolarmente a sottolineare questa cosa. Aggiungo che, a proposito di politiche giovanili,

una bella iniziativa che io, dalle notizie che ho, nello scorso mandato in cui si è fatto tanto, non è stata attuata e non so quali siano le intenzioni per questo mandato.

Un'altra iniziativa particolarmente interessante è quello dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze, che i Comuni limitrofi hanno. Non c'entra con l'oggetto della discussione, però ve lo butto lì come spunto, cioè cerchiamo di valutare. Io so che ero che era attivo il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze perché nel lontano 2016 ero stato eletto dalla mia classe a rappresentare appunto la mia classe nel Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, per cui vi do la certezza che esisteva. Adesso sicuramente non esiste, non lo so nello scorso mandato, però proviamo a lavorare anche su quello in maniera in maniera condivisa, perché magari oltre all'approvazione dei Regolamenti che sono sacrosanti, che rappresentano la struttura di qualsiasi cosa, bisogna essere anche secondo me in grado di andare oltre e di crescere.

Per cui bene che questo sia un punto di partenza. Cerchiamo tutti insieme, dimenticandoci ma non troppo, di ciò che è avvenuto fino a ieri, di andare avanti e cercare di fare un servizio alla nostra comunità, soprattutto rispetto ai giovani e alle giovani. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Caldarone. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Vorrei non leggere in maniera critica la nostra non disponibilità ad allargare la composizione della Commissione, in questi termini: vedo l'opportunità di ripristinare la Commissione come una grande opportunità, soprattutto quando oggi ovviamente c'è un Assessore ai giovani presente e consapevole di quelli che sono gli interessi e le problematiche giovanili, come vedo oggi nel Consiglio che ci sono tanti giovani Consiglieri propositivi, capaci e competenti. Anche qui l'intento è quello - penso, immagino, ed è l'idea che mi sono fatta io - di formare un gruppo che riesca a interagire e a rappresentare quelle che sono le problematiche, in un'ottica coerente con quelle che sono le finalità stesse del Regolamento, dove richiedono che siano gli stessi rappresentanti nominati a raccordarsi con quelle che sono le Associazioni di volontariato piuttosto che le Associazioni sportive e quant'altro.

Quindi io spero che chi verrà nominato in questa Commissione sia un gruppo eterogeneo in primis, così che vengano rappresentate tutte le esigenze, e vengano poste all'attenzione sul tavolo tutti quei progetti che possono essere di supporto per andare sempre a incrementare queste attività, e che dall'altro siano ovviamente propositivi come i giovani che oggi siedono a questo tavolo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ricchiuti. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Rubo di nuovo l'espressione che ha utilizzato prima la Consigliera De Amici rispetto alle dichiarazioni di facciata. Le proposte di emendamento a questo Regolamento presentate dalle opposizioni, di per sé non riscontrano una contrarietà di principio, sono anche di buon senso, però il problema è questo, che non bastano le dichiarazioni di facciata, e qua davvero non bastano. Se uno guarda dal di fuori questo ambito, che è anche un po' difficile da definire, perché che cosa siano le politiche giovanili ci sono anche diverse interpretazioni, ma se uno lo guarda un po' dal di fuori, in realtà dici "Ma come? Ma non c'è un rappresentante dei giovani delle Associazioni? Ma non c'è un giovane rappresentante...?". In realtà è che nella realtà questa cosa non funziona.

Il Regolamento che noi oggi stiamo andando a modificare di fatto non ha funzionato. Nello scorso mandato la Commissione delle Politiche giovanili non è stata convocata, non è stata istituita, né proposta ai gruppi di maggioranza e di minoranza, proprio in virtù del fallimento del percorso precedente, che non aveva lasciato dei risultati duraturi, perché sfido chiunque a dirmi quali siano stati i risultati duraturi della Commissione Politiche giovanili del mandato 2014-2019, perché purtroppo non ci sono stati. Ma lo dico davvero non per attaccare qualcuno, perché secondo me è nata con le migliori intenzioni, ma così com'era non ha funzionato.

Uno dei motivi che mi è stato più volte sottolineato dai membri di quella Commissione, dai membri uscenti, era "Sì, teoricamente noi dovevamo avere X partecipanti, in realtà ce ne era meno della metà. Il risultato è che la Commissione non riusciva mai a partire". Partiva - e qua rubo le parole invece dell'Assessore Perani - partiva zoppa. Perché? Perché non si riusciva mai a costituire il gruppo che avrebbe dovuto operare. Meglio partire con uno zoccolo duro, che era un po' l'intenzione del lavoro che era stato fatto nello scorso mandato, che era quello di dire "Cominciamo a fare un tavolo in cui i rappresentanti siano presenti senza un titolo formale, in maniera tale che vediamo veramente chi ci sta. Partiamo dal basso e pian piano costruiamo delle cose". Vi assicuro che è stato un percorso molto duro. Ci ho dedicato veramente molto tempo allo scorso giro ed veramente difficile avere una partecipazione costante. Abbiamo individuato dei progetti che potessero pian piano andare a costruire delle politiche giovanili.

A proposito di dichiarazioni di facciata, nel mandato 2014-2019 c'è stata una Commissione Giovanile, ma a parte due cacce al tesoro, non si è visto nient'altro. C'era il Consiglio Comunale dei Ragazzi, e dirò qualcosa anche su quello. Due caccia al tesoro, belle e interessanti, poi non si è più andati avanti, non hanno lasciato un qualcosa di incisivo sul territorio. Quello che abbiamo tentato di fare invece con un lavoro meno formale, ma che partisse da quelle che erano davvero le realtà presenti sul territorio, ci ha lasciato alcuni soggetti con cui possiamo cominciare a interloquire.

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale dei Ragazzi è una bellissima esperienza. L'avevo proposta io ancora nel mandato del Sindaco Terzi, tanto per capirci. Il problema è che sul nostro territorio, per la sua natura, questo progetto in realtà, mi fa piacere che lei sia stato, Consigliere Caldarone, eletto nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, sicuramente sarà stata una bella esperienza, ma ci sono due strade: fare il Consiglio Comunale dei Ragazzi, in cui alla fine tu hai il mini Sindaco con la fascia che viene a inaugurare le cose, carino ma non particolarmente incisivo anche in questo caso, oppure portare avanti delle progettualità. Anche lì le cose venivano tirate per le lunghe, non si arrivava mai a un dunque. Perché? Perché abbiamo una situazione di grande frammentazione del territorio data dalla nostra storia, dalla conformazione dei nostri quartieri, e abbiamo soprattutto due Istituti scolastici che non lavorano nello stesso modo, che su questo tema, perché alla fine il Consiglio Comunale dei Ragazzi si fa partendo dalle scuole, non sono riusciti a trovare con l'Amministrazione Comunale un punto di incontro, ma non perché ci fosse una contrarietà, attenzione, è proprio una questione di organizzazione e di riuscire a inserire questa attività all'interno dei programmi. Il risultato è che tutto quello che veniva portato avanti si perdeva da un momento all'altro, visto che per esempio l'attività del Consiglio non veniva fatta all'interno delle aule scolastiche, ma esternamente alle aule scolastiche; la cosa poi non portava a un risultato. Bello nelle intenzioni, molto bello, ma rischia di diventare una dichiarazione di facciata, che però in questo caso non è un momento di riflessione. E' una promessa che poi finisce nel vuoto.

Partire invece con qualcosa di realistico come quello che diceva l'Assessore Perani, io gli auguro di riuscire a portare avanti davvero la Commissione delle Politiche giovanili perché è comunque un rischio ed è una grandissima sfida, proprio perché l'istituzionalizzazione dei

ruoli porta a definire quelli che poi sono diritti e doveri di ciascuno, e non è sempre detto che su quest'ambito si riesce a portarli avanti.

Sul mondo associativo ci abbiamo lavorato per parecchio tempo. C'è una situazione difficile proprio nell'ambito del raggiungere i più giovani. E' cambiata la mentalità, non bastano slogan, bisogna davvero vedere quello che le persone sono disponibili a fare. E dare un compito in più, non sembra, ma rischia di far crollare il famoso castello di carta. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente e grazie anche a tutti i Consiglieri per la discussione. Volevo solo sottolineare che comunque la composizione è pressoché identica a quella approvata nel 2014 dall'Amministrazione Alessio, quindi anche al tempo si poteva pensare ad estenderla al mondo sportivo però, se non è stato fatto a quei tempi e non è funzionato, anche adesso secondo me bisogna un attimino partire in prima e piano piano poi si può accelerare e vedere come funziona. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Non ci sono più interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Noi vogliamo fare un'apertura di credito comunque a questo progetto. Abbiamo un Assessore giovane, e questo è già un punto di partenza non indifferente; avrà capito che abbiamo molte aspettative su di lei, non ci deluda. Io non credo che questa Commissione potesse partire zoppa se fossero stati accettati gli emendamenti che noi abbiamo proposto per la composizione, anzi rischia di partire zoppa proprio perché non ci sono queste condizioni, perché abbiamo gli strumenti, abbiamo una Consulta delle Associazioni, abbiamo una Polisportiva. Quindi gli strumenti ci sono. Sono in crisi le Associazioni, è in crisi la Polisportiva da un po' di tempo. Forse era l'occasione per spronare sia gli uni che gli altri a recuperare un po' di energie e dire "Su questa cosa ci diamo una mossa, ci mettiamo in gioco". Poteva esserlo e doveva essere uno stimolo dell'Amministrazione. Purtroppo io vedo che la zoppia sta qua.

Dico anche che la discussione così ampia che c'è stata vuol dire che l'interesse c'è e c'è in maniera trasversale, lo capiamo tutti. L'esperienza del Consigliere Iodice ci fa capire quante difficoltà ci sono dietro a queste situazioni.

Ripeto, io mi rifaccio all'esperienza di chi l'ha avuta e l'ha vissuta personalmente, quindi evito qualsiasi giudizio.

Comunque ribadendo la questione che facciamo un'apertura di credito e ci fidiamo di questo progetto, ma ci asterremo in votazione proprio perché abbiamo l'impressione che si sarebbe, con un piccolissimo sforzo, potuto fare meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Anche noi per la dichiarazione di voto. La nostra dichiarazione di voto sarà in piena coerenza con quanto abbiamo affermato nel nostro primo Consiglio Comunale a luglio. Noi di Nostra Dalmine saremo sempre i primi e saremo sempre pronti a criticare e a

proporre modifiche, a stimolare l'Amministrazione sul dibattito delle proposte da voi fatte, ma saremo anche sempre i primi a riconoscere e sostenere le iniziative positive per il nostro Comune. Per questo oggi voteremo a favore nonostante, non lo nascondiamo, un certo dispiacere per il respingimento dei due emendamenti che ritenevamo comunque potessero migliorare ulteriormente il testo.

Tuttavia riteniamo che l'istituzione della Commissione Giovani a Dalmine sia un passo fondamentale che abbiamo da sempre sostenuto e che continueremo sempre a sostenere e, come ricordato anche dall'Assessore Perani, ci sarà modo di coinvolgere le Associazioni e i rappresentanti del mondo sportivo dalminese nei lavori della Commissione, e questo è un aspetto a cui teniamo molto. Quindi spero parta da subito, nonostante il testo non lo comprenda.

Votiamo appunto favorevole perché è importante esserci ed è importante che questa Commissione inizi e, come dice appunto l'Assessore, coinvolgendo tutte le parti del territorio. Quindi meglio partire imperfetti ma partire e sistemare poi lungo il tragitto, e saremo ovviamente felici di parteciparvi e aiutarvi. Auguriamo un buon lavoro all'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono più persone iscritte, quindi mettiamo in votazione il punto n. 14 così come emendato "Approvazione Regolamento comunale della Commissione Politiche giovanili". Con 12 favorevoli e 3 astenuti, il punto n. 14 viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 12 favorevoli e 3 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 15 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO AI DATI E AI DOCUMENTI DEL COMUNE DI DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 15 “Approvazione del Regolamento in materia di accesso ai dati e ai documenti del Comune di Dalmine”. Ce lo illustra l’Assessore Samele, prego.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente, buonasera. Vi sottopongo questo Regolamento in materia di accesso ai dati e ai documenti del Comune di Dalmine precisando, come avevo già avuto modo di fare in Commissione, che questo Regolamento si limita a recepire i numerosi adeguamenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni.

Di fatto gli uffici stanno già operando naturalmente in maniera conforme alla legge e quindi si sono di fatto già adeguati nel dare riscontro alle richieste di accesso agli atti che pervengono dalla cittadinanza. Era quindi doveroso regolamentare in maniera adeguata e in maniera aggiornata soprattutto questa materia.

Il Regolamento che era precedentemente in vigore con questa votazione naturalmente andrà ad essere abrogato in quanto incompatibile con le vigenti disposizioni.

Questo è un Regolamento, quindi un atto che formalmente è sottoposto all'approvazione del Consiglio e quindi formalmente politico. Di fatto mi sento di rimarcare il carattere tecnico, amministrativo e burocratico di questo nuovo Regolamento in quanto, ripeto, non c'è veramente spazio per un'interpretazione di sorta a livello politico, ma ci si rifà alla legge naturalmente. Pertanto il Regolamento comunale deve essere assolutamente ossequioso e rispettoso di una normativa che è sovraordinata come quella statale.

Il Regolamento si snocciola in 44 articoli, viene diviso naturalmente per titoli: il titolo 1 riferito al principio generale di trasparenza che viene ripreso, così come la tutela della riservatezza all'articolo 3. Rimarco che nel Regolamento precedente naturalmente non vi erano, mi viene in mente uno su tutti, i riferimenti normativi relativi alla privacy ad esempio al Regolamento Europeo del 2016, recepito nel nostro ordinamento nel 2018, il cosiddetto GDPR, per cui viene rimarcata appunto la tutela della riservatezza in ossequio ai principi del GDPR, che naturalmente nel vecchio Regolamento era una normativa che non era ancora in essere, per cui era importante rimarcare questa cosa.

Abbiamo poi nel Titolo II, il diritto di accesso civico semplice; nel Titolo III il diritto di accesso generalizzato ed infine al Titolo IV il diritto di accesso documentale ai sensi della legge 241/1990. Quindi sono rimarcati tutti i vari passaggi per richiedere i diversi tipi di accesso documentale alla Pubblica Amministrazione. Ricordo che naturalmente il la copia degli atti, laddove avvenga in via telematica, quindi senza l'uso del documento cartaceo, è gratuito; laddove invece vengano richieste delle copie cartacee, ci sono naturalmente dei costi da sostenere da parte del cittadino.

Infine il diritto di accesso da parte dei Consiglieri comunali, lo trovate all'articolo 43. Semplicemente non cambia nulla anche in questo caso. E' solo un rinvio che fa questo articolo alla normativa di settore, in particolare allo Statuto e al Regolamento del Comune. Quindi di fatto ribadisco la necessità di adottare questo Regolamento, che è solo formalmente un atto politico, ma di fatto è uno strumento amministrativo importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie. Il nostro era solo un chiarimento riguardante l'articolo 16 del Regolamento che andremo ad approvare, riguardo il punto 1 e il punto 3, perché al punto 1 cita "L'accesso è esercitato dal cittadino mediante un'istanza che deve essere presentata facendo uso della modulistica istituzionale"; al punto 3 si dice "L'utilizzo della modulistica dell'Ente non è vincolante". E' una contraddizione questi due punti o ci è sfuggito un passaggio? Grazie.

PRESIDENTE

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti. Provvedo a rispondere io. In questo caso è proprio la normativa che richiede di non imporre una sola modalità di richiesta di accesso e quindi verrà infatti, per le varie tipologie di richiesta, formato - ed è in corso di elaborazione, ormai è stato quasi ultimato - un modulo che verrà reso disponibile anche sul sito in PDF in forma editabile, però in particolare per l'accesso documentale deve essere anche garantita una modalità diversa, perché per esempio è anche possibile la sola richiesta di visione della documentazione, fermo restando che ovviamente devono sussistere i requisiti perché si possa accogliere la richiesta.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Erano delle domande che ho fatto in Commissione ma non ho ricevuto risposta e chiedo direttamente alla Segretaria se poteva darmi risposta in merito al comunicato di ANAC pervenuto al nostro Comune, nel quale si evidenzia il mancato aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente. Praticamente la mia domanda è questa: è successo che il sito dell'Amministrazione trasparente del nostro Comune non è stato aggiornato dopo le elezioni amministrative di giugno 2024 e ANAC ha scritto al Comune dicendo di provvedere alla sistemazione di questa sezione in relazione proprio alle dichiarazioni patrimoniali e reddituali dei Consiglieri, degli Assessori, del Sindaco e quant'altro. ANAC in questo suo comunicato al Comune dice anche che se entro i 30 giorni dall'arrivo di questa comunicazione, se non fosse stato aggiornato il sito, i soggetti che non avevano fino a quel momento presentato le dichiarazioni erano passibili di sanzione. I soggetti siamo noi chiaramente, siamo noi Consiglieri, noi amministratori. Io rilevo il fatto che non mi è mai stato chiesto di presentare la documentazione patrimoniale e reddituale dopo le elezioni del 2024. Abbiamo corso veramente il rischio di essere sanzionati da ANAC? Questa è una domanda.

Questa modifica del Regolamento ha a che fare con questo comunicato di ANAC? Il sito dell'Amministrazione trasparente è stato aggiornato? E' accessibile a tutti i cittadini? Sono domande che ho fatto in Commissione, perché questa cosa qui diciamo che io, come Consigliere comunale, essere sanzionato... certo, è una mia mancanza, però non sono stato sollecitato dagli uffici a presentare la mia documentazione patrimoniale e reddituale. Volevo chiedere com'è la situazione in questo momento e se tutta la questione dell'aggiornamento o modifica del Regolamento sia dovuto anche a questo comunicato di ANAC al Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Segretaria.

SEGRETARIO

Anche in questo caso intervengo. Il Regolamento è totalmente disgiunto dalla questione che ha posto in questo momento. Quindi, come giustamente fatto presente dall'Assessore Samele, il Regolamento serviva di fatto a dotare il Comune di un Regolamento adeguato normativamente. Quindi di fatto, lo si diceva appunto prima, gli uffici è evidente che dal 1996, anno in cui era stato adottato il precedente Regolamento ad oggi non fossero rimasti certo alla normativa del 1996, quindi man mano che si sono avvicinate le disposizioni normative gli uffici si sono ovviamente prontamente adeguati, e quindi di fatto la gestione delle richieste di accesso è stata fatta secondo legge, ma il Regolamento è una cosa disgiunta dalla comunicazione ANAC. Quindi è stata fatta solo ed esclusivamente per sanare, per mettere a posto questa situazione a livello regolamentare.

Effettivamente sì, ANAC ci ha un po' tirato le orecchie, però devo dire che a livello generale questo è avvenuto anche in passato su altre questioni. Il Comune di Dalmine non è affatto messo male a livello di adempimenti per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente. Il risultato è più che buono.

Sulle tempistiche effettivamente siamo un po' lenti, quindi non sempre vengono aggiornate le varie sezioni con le tempistiche richieste, ma questo è fatto presente anche nelle varie relazioni che il responsabile dell'anticorruzione ogni anno produce, in quanto la consistenza degli organici è tale e anche gli adempimenti di pubblicazione sono tantissimi, e quindi non sempre si riesce a stare dietro con le tempistiche adeguate alle pubblicazioni, che comunque poi vengono fatte.

Generalmente ANAC non interviene mai a sanzionare immediatamente, una volta rilevata la mancanza. Prima di arrivare alla sanzione deve esserci proprio l'inerzia da parte dell'Ente sollecitato, e questo è avvenuto in qualche caso, pochissimi crasi che io almeno conosca attraverso anche il confronto con altri responsabili dell'anticorruzione e nuclei di valutazione, ma succede di rado. Quindi normalmente si procede con la segnalazione, si dà giustamente una tempistica. I 30 giorni più che altro erano... E' logico che ci si aspettava che nei 30 giorni poi si arrivasse a colmare questi adempimenti di pubblicazione, va intendevano appunto avere un riscontro. Nel caso specifico la lentezza è dovuta al fatto che si sta mettendo mano soprattutto al sito istituzionale e ci si è messo mano più volte nel giro di poco tempo, e quindi già gli uffici sono stati impegnati moltissimo sul rifacimento del sito dei contenuti stessi del sito, e quindi questo ha anche un po' portato alla lungaggine.

Oggi come oggi le pubblicazioni sono state, almeno su quella specifica annotazione che ci è stata fatta da ANAC, sono state fatte entro le tempistiche; mancava soltanto un'ultima parte della documentazione, ma so che oggi è stata trasmessa, e quindi in generale ANAC non procede assolutamente ad irrogare sanzioni se non quando proprio si va avanti a non ottemperare. Quello mi sembra anche evidente e logico.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Non ci sono più domande. Passiamo agli interventi? Dichiarazione di voto? Passiamo quindi alla votazione, grazie. Il punto n. 15 "Approvazione Regolamento in materia di accesso a dati e documenti del Comune di Dalmine" viene approvato con 12 favorevoli e 3 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 16 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024 E DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE PREVISTA DALL'ARTICOLO 151, COMMA 6, DEL D.LGS. 267/2000.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 16 "Approvazione del rendiconto della gestione 2024 e della relazione illustrativa della Giunta Comunale prevista dall'articolo 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000". La parola all'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Oggi il Consiglio Comunale va ad approvare un altro pilastro del bilancio del Comune di Dalmine in quanto entro il 30 aprile di ogni anno gli Enti Locali sono tenuti a chiudere i conti dell'anno precedente, quindi ad approvare il rendiconto in questo caso del 2024.

Vado spedito, visto che abbiamo affrontato tutto in Commissione. Poi dopo se c'è bisogno possiamo approfondire.

Questa delibera è stata preceduta da due delibere di Giunta che sono state approvate a marzo: la prima sul riaccertamento dei residui e la seconda sullo schema di rendiconto, che successivamente è stato trasmesso ai Revisori dei Conti e, una volta che hanno emesso il parere, è stato mandato a tutti i Consiglieri comunali via pec per il deposito.

Dalle operazioni che ho appena descritto, abbiamo ottenuto l'avanzo, cioè il risultato dell'amministrazione che è pari a circa 13 milioni, avanzo libero di tre milioni e mezzo circa, il risultato economico di esercizio, che è quella voce che dimostra la salute del bilancio, pari anche questo a poco meno di tre milioni e mezzo.

Un punto su cui mi soffermerei in particolare è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che si va accantonare una quota in questo fondo che praticamente serve un po' come tesoretto per far fronte alle eventuali passività o spese improvvise che il Comune deve sostenere su quelle poste che non accerti al 100%, in cui ci può essere evasione oppure l'incasso non è così facile. In questo caso l'importo della quota accantonata si è dimezzata, grazie all'estinzione della Società Geseco, quindi iniziamo a vedere anche nel rendiconto risultati concreti di questa operazione.

Sul riaccertamento dei residui c'è stata una diminuzione consistente. Anche in questo caso è dovuta principalmente all'estinzione di Geseco Srl.

Il fondo di cassa si attesta per quest'anno intorno ai 18 milioni di euro. L'Ente deve assicurare ogni anno che il fondo di cassa sia positivo.

Poi io sottolineerei, tra i 35 e 40 allegati che abbiamo mandato a questo rendiconto, la tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario. Sono 8 parametri: qualora un Ente locale presenti almeno la metà di questi parametri, ricorre una condizione di predissesto. Il Comune di Dalmine non ne ha neanche uno e quindi è l'ennesimo simbolo della salute del bilancio.

Il rendiconto, come il bilancio di previsione, richiede molto lavoro, richiede la collaborazione tra tutta la struttura del Comune, quindi colgo l'occasione per ringraziare i Dirigenti che hanno collaborato con la regia della Direzione 1 per produrre questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Voteremo contro al rendiconto di gestione coerentemente con il voto espresso l'anno scorso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Ci tengo a sottolineare quelli che sono i buoni e ottimi valori economici che possono risultare da queste scritture contabili che sono state rappresentate oggi, dal copioso lavoro che è stato svolto da tutti gli uffici in modo in modo esemplare e dai quali si può evidenziare, così come sottolineato dall'Assessore Perani, che effettivamente ad oggi iniziano a farsi vedere quelli che sono i risultati dell'estinzione della Società Geseco, che da un lato riducono le somme relative al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando così lancio e opportunità all'Amministrazione di destinare più somme disponibili a eventuali investimenti. Da questo punto di vista faccio le mie congratulazioni. Sicuramente sarà un voto favorevole per l'approvazione del rendiconto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Il Partito Democratico voterà contro.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla votazione, prego. Con 10 favorevoli e 5 contrari il punto n. 16 viene approvato.

Vi chiedo anche di votare per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 5 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 17 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEGLI
IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2025-2027.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 17 “Aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali per il triennio 2025-2027”. La parola all’Assessore Simoncelli, grazie.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie. Questa sera andiamo a modificare e aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2025-2027. Nell’aggiornamento del piano riteniamo opportuno inserire la valorizzazione dell’area feste di Via Stella Alpina, riclassificandola dal patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dell’Ente, in modo da poterla valorizzare con tariffe adeguate superando il meccanismo del canone unico patrimoniale.

L’altro punto invece riguarda l’alienazione di una porzione di parcheggio pubblico in Via dell’Artigianato richiesto da privati.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Inizio con il chiedere scusa se non ho fatto questa domanda in Commissione, ma non siamo riusciti ad analizzarlo bene il punto. Volevo solo chiedere se l’area delle feste si sa già quanti introiti maggiori porterà al Comune, se c’è già una stima di quanto? Grazie.

PRESIDENTE

Ulteriori domande o interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Inserire un terreno dal patrimonio indisponibile comunale a patrimonio disponibile comunale significa cambiarne la destinazione, l’uso. Il patrimonio indisponibile è destinato al pubblico servizio, correggetemi poi se sto sbagliando, o ad una attività istituzionale del Comune; mentre il patrimonio disponibile può essere utilizzato per scopi più ampi e anche con finalità economiche. Qui si parla di valorizzazione dell’area. Vorrei non avere il dubbio che questo possa sembrare il preludio di qualcos’altro, perché la questione sembra puramente formale, ma i dubbi rimangono soprattutto sulla destinazione futura dell’area. Vorremmo avere un po’ più di chiarezza su questo. Nell’area insistono diverse proprietà comunali private, e si trova proprio al confine con l’ambito di trasformazione AT02. Vediamo incombere un rischio di forte cementificazione della zona. Se parliamo di valorizzare le proprietà comunali, ne avremmo di proprietà comunali da valorizzare meglio. Abbiamo immobili comunali un po’ trascurati; in Piazza Caduti 6 Luglio ci sono tutti i vani al di sopra del ristorante anonimo, tanto per intenderci; in Via Kennedy ci sono dei locali; la palazzina della Polizia Locale; anche il parcheggio di Viale Marconi, che è di proprietà comunale. Se parliamo di valorizzare i beni e gli immobili di proprietà comunale, ce ne sono di cose da fare. Forse il mio dubbio e la mia preoccupazione, il nostro dubbio e la nostra

preoccupazione sono completamente infondati, però il dubbio ci resta. Vorremmo che su questa cosa riusciate a sgomberare le nostre menti dal dubbio.

In quell'area stessa lì poi ci sono le aree dell'ex Cavalleri, aree che anche li meritano un'attenzione. Ne abbiamo parlato con il Dirigente e sono aree che devono essere poste all'attenzione dell'Amministrazione, perché noi sappiamo benissimo che quelle aree sono a rischio; a rischio perché le attività svolte nei tempi passati erano attività già a rischio. Poi le vicissitudini, i fatti successi, ci possono far pensare che quelle aree hanno bisogno di un'attenzione particolare e spero che questa Amministrazione possa porre un'attenzione particolare per quelle aree che non sono solo limitate a quella zona, ma anche ad altre zone del nostro territorio, oltretutto soggette a interventi in questo momento.

Quindi il forte dubbio nostro è che ci sia qualcosa di più rispetto alla valorizzazione di un'area che lì è sempre stata, capisco poco valorizzata, lo posso capire, però lì è sempre stata. Era un'area istituzionale dove si facevano le feste. Oggi è diventata l'area dove facciamo accampare il circo, dove i ragazzi vanno a giocare a cricket, credo si chiami così lo sport, e questi sinceramente troviamo un'altra destinazione per valorizzare quell'area.

Abbiamo questo forte dubbio: il dubbio è che questo sia proprio il preludio di qualcos'altro. Annuncio già ora il nostro voto contrario a questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi registriamo anche la dichiarazione di voto. Prego Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Poi chiederò l'intervento dell'Ingegnere Fadini per chiarire il concetto disponibile e indisponibile nel dettaglio. Comunque l'area cosiddetta area feste oggi fa parte dell'ambito di trasformazione AT01, non è a confine, fa proprio parte dell'ambito. Comunque in questa proposta noi non stiamo chiedendo un'alienazione con relativa trasformazione della destinazione d'uso. E' vero che c'è in corso una variante al PGT, ma in questo momento è solo una valorizzazione dell'area. Comunque adesso passo la parola all'Ingegnere che ci spiega tecnicamente il significato.

PRESIDENTE

Prego Ingegnere.

INGEGNER FADINI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Brevemente. Confermo la lettura della differenza tra il patrimonio indisponibile e disponibile che ha dato il Consigliere Mora. Faccio degli esempi magari per chiarire meglio il distinguo. Un patrimonio indisponibile è un parcheggio, perché la sua finalità è essere un parcheggio a servizio del collettività; un patrimonio indisponibile è un impianto sportivo, perché la sua configurazione è al servizio dello sport e della collettività. In questo caso l'aria feste, già dal nome, non è mai stato un patrimonio realmente indisponibile, è sempre stato un patrimonio disponibile proprio per organizzare eventi, feste, partite di cricket piuttosto che altri eventi.

Quindi questo passaggio in Consiglio serve semplicemente per allinearli alla sua vera destinazione, e permettere poi una tariffazione adeguata in funzione della richiesta che ci sarà su quell'area o che oggi c'è già, mentre diversamente l'unica applicazione possibile, come ricordava l'Assessore, è il canone unico patrimoniale del patrimonio indisponibile. Quindi la valorizzazione sta in quello. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 17 “Aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2025-2027”. Il punto viene approvato con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 18 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL DUP 2025-2027 – SEZIONE OPERATIVA
PARTE SECONDA – RELATIVA ALLA 1^ VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027, ANNUALITA' 2025.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 18 “Approvazione della modifica del DUP 2025-2027 - Sezione operativa parte seconda - Relativa alla 1^ variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, annualità 2025”. Assessore Sorti, prego.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. L'Amministrazione Comunale intende procedere con l'esecuzione delle opere pubbliche che hanno un importo lavori superiore a 150.000 euro, il cui quadro economico viene variato in aumento, in coerenza con la variazione di bilancio n. 3 - vi faccio presente che sulla documentazione c'è segnato 2, era un refuso - per la manutenzione straordinaria e asfaltature strade comunali per 382.000 euro, il cui finanziamento è derivante da mezzi propri di bilancio di cui 117.000 euro con oneri di urbanizzazione, 250.000 euro con avanzo di amministrazione vincolato, e 15.000 euro con un fondo di abbattimento barriere architettoniche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 18 “Approvazione della modifica del DUP 2025-2027 - Sezione operativa parte seconda - Relativa a 1^ variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, annualità 2025”. Il punto viene approvato con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Vi chiede esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 19 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**VARIAZIONE N. 3/2025 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON CONTESTUALE
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E SALVAGUARDIA
DEGLI EQUILIBRI PER IL TRIENNIO 2025/2027 – ARTICOLO 193 DEL D. LGS. 267/2000.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 19 “Variazione n. 3/2025 al bilancio di previsione 2025/2027 con contestuale variazione al documento unico di programmazione e salvaguardia degli equilibri per il triennio 2025/2027 - Articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000”. Assessore Perani, prego.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Questa variazione si rende necessaria per applicare i risultati del rendiconto che abbiamo avete approvato poco fa. In particolare andiamo ad applicare al bilancio di previsione 2025/2027 una quota di avanzo per complessivi 2.187.000 euro, di cui avanzo disponibile applicato alla parte corrente 82.000 euro, alla parte investimenti circa 360.000 euro, avanzo vincolato da trasferimenti applicato alla parte corrente circa 140.000 euro, avanzo vincolato da trasferimenti applicato alla parte investimenti circa 78.000 euro, avanzo vincolato da principi contabili e normativi applicato alla parte investimenti 950.000 euro, avanzo destinato agli investimenti circa 577.000 euro.

Come detto in Commissione, nella delibera che accompagna la variazione abbiamo segnalato le principali voci. Poi avete anche in un dettaglio una tabella con la parte investimenti della variazione. Rimaniamo a disposizione per eventuali domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Con questa variazione di bilancio assistiamo ancora una volta a scelte che non condividiamo né merito, né nel metodo. Sono scelte politiche che destinano risorse in modo lontano dalle priorità reali della nostra comunità, aggravate da un fatto gravissimo, ovvero l'inserimento di un'ulteriore stanziamento di 450.000 euro di soldi comunali per la realizzazione della gronda nord, un'opera a cui ci siamo sempre opposti e a cui continueremo ad opporci. La cosiddetta gronda nord, che collegherà la superstrada all'area del centro di Sforzatica, rappresenta una visione di mobilità vecchia, superata e dannosa, e aumenterà il traffico di attraversamento in città, peggiorando la qualità dell'aria e portando ulteriore consumo di suolo in una zona già urbanisticamente satura.

Non serve ai cittadini di Dalmine. Serve solo a favorire chi vuole usare il nostro territorio come scorciatoia per evitare le tangenziali. E non solo, quest'opera doveva essere interamente finanziata con i fondi del PNRR, con un totale di quattro milioni di euro, e ora invece, senza alcuna vera spiegazione pubblica e trasparente, si chiedono 450.000 euro extra di casse comunali. Sono soldi dei cittadini che potevano essere usati per scuole, servizi, ambiente, mobilità dolce, sicurezza, eventi e tanto altro, e invece vanno destinati ancora una volta a un'opera inutile e dannosa per il territorio di Dalmine.

Questa variazione di bilancio, con scelte non condivisibili e un pesante aggravio sulla spesa comunale, merita da parte nostra un voto contrario, deciso e netto per chi crede ancora in una Dalmine dove il cemento non sia il protagonista.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mettiamo in votazione il punto n. 19. Il punto viene approvato con 10 favorevoli e 5 contrari.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli e 5 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 20 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

TASSA RIFIUTI – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2025.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. numero 20 “Tassa rifiuti - Approvazione tariffe anno 2025”.
Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Entro il 30 aprile anche in questo caso di ogni anno i Comuni devono deliberare le tariffe TARI per l'anno corrente; poi per quest'anno la scadenza è stata prorogata al 30 giugno, però noi rispettiamo la vecchia dead line.

Con questa delibera andiamo a confermare per il 2025 il contenuto del PEF che è stato approvato l'anno scorso, quindi relativo agli anni 2024 e 2025, quindi confermiamo esattamente quanto è stato votato in Consiglio Comunale l'anno scorso.

Rispetto al 2024 c'è un leggero aumento, netto su netto delle tariffe, che si attesta attorno al 2%; abbiamo fatto i calcoli e in molti casi per le utenze domestiche è inferiore a 1 euro l'aumento.

Segnalo una novità: oltre alla maggiorazione del 5% per il TEFA, nell'avviso di pagamento verranno applicate quest'anno tre componenti perequative unitarie di ARERA, l'anno scorso erano due; quest'anno se ne è aggiunta una di 6 euro ad utenza, che poi sarà destinata probabilmente per coprire delle agevolazioni che verranno destinate a livello nazionale ai nuclei familiari più bisognosi e quindi le componenti perequative saranno per un totale di circa 7,60 euro a utenza.

Un punto positivo che vorrei sottolineare è l'attivazione dell'addebito SDD, che è stato attivato un paio di mesi fa nel nostro Comune. Ad oggi sono più di 500 le utenze che hanno attivato tale servizio su un totale di 11.000 utenze, quindi siamo già quasi al 5% di adesione. Poi dopo abbiamo fatto un confronto con le tariffe relative ovviamente al 2024, perché non abbiamo ancora in possesso quelle del 2025, degli altri Comuni simili a Dalmine in Provincia di Bergamo, e anche in questo caso, come sull'IMU e sull'IRPEF, il Comune di Dalmine si conferma molto più vantaggioso di quasi tutti i Comuni con cui abbiamo fatto il confronto, quindi Bergamo, Seriate, Treviglio, Romano Lombardia, Albino; l'unica eccezione è su qualche categoria delle utenze non domestiche di Albino.

Quello che io direi è di godersi questo momento finché si può perché, con il cambio gestore, che probabilmente ci sarà a fine anno, sicuramente ci sono diverse componenti che si dovranno aumentare rispetto all'attuale gestore. Ciò ovviamente non si può ancora quantificare perché, come ben sapete, ci sono diversi contenziosi in corso, e comunque rimarrà il vantaggio del fatto che il Comune di Dalmine ha un prezzo molto vantaggioso per l'incenerimento del secco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Mi fa piacere che l'Assessore abbia sottolineato che le prossime tariffe non saranno come queste. Ci fa piacere che abbiate più o meno riconfermato le tariffe scorse, però lei ha fatto riferimento sia al nuovo gestore che subentrerà, capiremo se sarà in housing, capiremo se il servizio sarà ancora svolto con queste modalità, sarà più conveniente, meno

conveniente, e soprattutto i contenziosi. Quindi, come giustamente dice lei, godiamoci queste tariffe, perché probabilmente ce le dimenticheremo dalle prossime annualità in avanti. Questo non ci rende tranquilli, non rende il cittadino di Dalmine tranquillo. Che le tariffe di Dalmine siano al momento mediamente più convenienti rispetto ad altri Comuni, non ci può far sorridere con la prospettiva delle tariffe future. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione. Il punto n. 20 "Tassa rifiuti - Approvazione tariffe anno 2025" viene approvato con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Vi chiedo esprimere l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 21 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO COMUNALE DELL'AREA
PARCHEGGIO REALIZZATO DALLA SOCIETA' BETTINESCHI CASA SRL IN VIA G.
VERDI, IDENTIFICATA CATASTALMENTE ALLA SEZ. CENS. SF. FGL. 6 , MAP. 8904
PER UNA SUPERFICIE PARI A 74 MQ.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 21 "Acquisizione gratuita e accorpamento al Demanio comunale dell'area parcheggio realizzato dalla Società Bettineschi Casa Srl in Via Verdi, identificata catastalmente alla sezione censuaria Sforzatica 6, mappale 8904 per una superficie pari a 74 metri quadri". Prego Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie. In segui ai lavori eseguiti in Via San Francesco d'Assisi 28, in accordo con l'Ufficio tecnico è stato realizzato un parcheggio pubblico su Via Verdi. Considerato che i proprietari si sono impegnati a realizzare e cedere gratuitamente al Demanio del Comune di Dalmine l'area parcheggio di Via Verdi, è necessario recepire l'autorizzazione del Consiglio Comunale.

Con questa delibera andiamo quindi ad acquisire gratuitamente ed accorpare al Demanio del Comune l'area parcheggio facente parte della Via Verdi, identificata catastalmente al foglio 6, mappale 8904, categoria F1, con una superficie appunto di 74 metri quadri.

Andiamo inoltre ad autorizzare il Dirigente della Direzione 2 alla sottoscrizione del contratto di acquisto del terreno, da effettuarsi mediante rogito notarile.

I costi di questa operazione sono a carico della Società Bettineschi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Mettiamo pure in votazione il punto n. 21. Il punto viene approvato all'unanimità.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità è approvata con l'unanimità del punto n. 21.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 22 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**ACQUISIZIONE GRATUITA E ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE COMUNALE
DELL'AREA CON DESTINAZIONE D'USO MARCIAPIEDE FACENTE PARTE DELLA VIA
LIGURIA, IDENTIFICATA CATASTALMENTE AL FGL. 109, MAP. 5297 SEZ. CENS. MA.
AVENTE UNA SUPERFICIE PARI A 17,60 MQ C.A.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 22 "Acquisizione gratuita e accorpamento al Demanio stradale comunale dell'area con destinazione d'uso marciapiede facente parte di Via Liguria, identificata catastalmente al foglio 109, mappale 5297, avente una superficie pari a 17,60 metri quadri circa". Prego Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie. Nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria intervenuti in Via Antonio Stoppani 2, in accordo con l'ufficio tecnico, è stato eseguito l'arretramento e la formazione di una nuova recinzione su Via Liguria.

Considerato che i proprietari hanno comunicato la disponibilità a cedere gratuitamente al Demanio stradale del Comune di Dalmine l'area con destinazione d'uso marciapiede facente parte della Via Liguria, è necessario recepire l'autorizzazione del Consiglio Comunale.

Andiamo quindi ad acquisire gratuitamente ed accorpare al Demanio stradale del Comune di Dalmine l'area con destinazione d'uso marciapiede; ad autorizzare il Dirigente della Direzione 2 due alla sottoscrizione del contratto di acquisto del terreno, e a dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Passiamo quindi alla votazione del punto n. 22. Il punto viene approvato all'unanimità con 15 favorevoli.

Vi chiedo di esprimere l'immediata esiguità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 15 favorevoli, all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 23 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**PERMUTA DI AREE TRA IL COMUNE DI DALMINE ED ALTRI PROPRIETARI PER
ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI TERRENI IDENTIFICATI AL
FGL. 1 PARTICELLE 1901, 5232, 5233, 5235, 5236, 5238 - SDEMANIALIZZAZIONE E
CESSIONE DI TERRENI IDENTIFICATI AL FGL. 1 PARTICELLE 5239 E 5240**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 23 “Permuta di aree tra il Comune di Dalmine ed altri proprietari per acquisizione al Demanio stradale comunale di terreni identificati al foglio 1, particelle 1901, 5232, 5233, 5235, 5236, 5238 – Sdemanializzazione e cessione di terreni identificati al foglio 1, particelle 5239 e 5240”. Prego Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie. Poiché le aree oggetto di cessione a favore dei soggetti richiedenti sono da tempo immemore inglobate all'interno delle recinzioni di proprietà privata e le aree oggetto di acquisizione al patrimonio comunale sono reliquati stradali di pubbliche vie, che è opportuno acquisire al Demanio stradale dell'Ente.

Considerato che la permuta proposta dai proprietari è vantaggiosa per il Comune di Dalmine in quanto i proprietari hanno già sostenuto a loro cura e spese i frazionamenti, sia delle aree di proprietà privata, che quelle del Comune di Dalmine, e si sono anche impegnati a sostenere le spese notarili per una permuta tra le aree sopra richiamate.

Andiamo quindi ad acquisire gratuitamente ed accorpate al Demanio del Comune di Dalmine reliquati stradali facenti parte del sedime di Via Pascolo e Via Cascina Bianca; sdemanializzare dal Demanio stradale quota parte del sedime stradale di Via Pascolo e Via Villafranca; cedere in permuta alla MA MO MV il terreno individuato catastalmente al foglio 1, particella 5239, 200 metri quadri; cedere in permuta alla Società Esagono il terreno individuato catastalmente al foglio 1, particella 5240, di 40 metri quadri.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi. Dichiarazione di voto? Possiamo mettere in votazione il punto n. 23. Il punto viene approvato con 14 favorevole e 1 contrario.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Chiedo al Consigliere Rossi se la sua votazione è stata errata o se era voluta? Quindi la mettiamo come favorevole? Ai fini del verbale possiamo registrare come 15 favorevoli o volete rifare?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Ok, la rifacciamo. Il punto viene approvato all'unanimità.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “INFORMAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 31 MARZO 2025”
PROT. N. 15811 DEL 15.04.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO DALMINE E NOSTRA DALMINE.

PRESIDENTE

Torniamo quindi alle verifiche ispettive, al punto n. 11 “Interrogazione a risposta orale avente oggetto “Informazioni in merito alla deliberazione di Giunta n. 39 del 31 marzo 2025, protocollo 15811 del 15 aprile 2025 presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Nostra Dalmine”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Premesso che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 39 del 31 marzo scorso, ha approvato la ricognizione del contenzioso e conseguente determinazione del fondo rischi. Viene determinato in 402.940 euro l'importo di fondo da accantonare nel rendiconto 2024 quale fondo rischi derivanti da contenziosi in essere, che ascende ad un totale di 718.960 euro.

In considerazione che al fondo rischi contenzioso si sono aggiunte due voci di accantonamenti relativi ai contenziosi in essere con l'impresa Sangalli Giancarlo e C. Srl; entrambi contenziosi sono ritenuti passività possibile, con un indice di rischio tra il 10% e il 50%. I due contenziosi hanno portato ad un accantonamento rispettivamente del 20%, il contenzioso numerato come 11, e del 50% il contenzioso numerato come 12.

Chiediamo qual è il criterio per il quale sono state decise le percentuali per determinare l'importo da accantonare? E' stato dato avvio alla procedura prevista dall'ordinanza del 9 gennaio 2025 pronunciata dal TAR di Brescia, che prevede la revisione del piano economico finanziario del servizio? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. La parola per la risposta all'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Il fondo rischi contenzioso è un accantonamento che consente al Comune di far fronte a una passività potenziale al momento stesso in cui si manifesta. Come è ben descritto poi nella delibera di Giunta a cui fate riferimento, ovviamente non è che ci si inventa le cifre che bisogna accantonare, ma ci sono dei principi contabili a cui far riferimento e l'accantonamento viene determinato in maniera prudente, valutando le dimensioni del contenzioso, le probabilità di soccombenza e poi deve essere aggiornato annualmente in relazione all'andamento del contenzioso.

Il principio contabile prevede, che poi anche la Magistratura contabile classifica gli eventi come probabili, possibili o remoti, che sono - cerco di non andare troppo lungo - probabili quando il loro accadimento è ritenuto più verosimile del contrario, quindi la possibilità è oltre al 50%; possibili quando il grado di accadimento è inferiore; remoti quando ci sono scarsissime probabilità che si verifichi.

Con riferimento ai contenziosi a cui fate riferimento e a seguito alle ordinanze n. 5 e 6 del 9 gennaio 2025, si è ritenuto di accantonare il 50% del valore del contenzioso riferito all'annualità 202, 2022 e 2023. Quindi siccome i costi richiesti all'impresa sono pari a

200.000 euro l'anno, si è provveduto ad accantonare una quota pari a 100.000 euro l'anno per tre anni, quindi vedete nella tabella allegata 300.000 euro. E il 20% del valore del contenzioso riferito all'annualità 2024 per la quale l'impresa chiedeva un importo pari a più di 800.000 euro, e quindi si accantonano circa 162.000 euro.

Qua la valutazione è stata fatta sia relativa all'andamento della causa, come dicevo prima, in quanto ci sono state queste sentenze, perché nello scorso rendiconto, quando si è provveduto all'accantonamento del fondo rischi, non era ancora arrivata la sentenza in cui si chiedeva di fare queste ulteriori verifiche, e quindi eravamo forti dalle sentenze degli anni precedenti del Consiglio di Stato, e quindi la percentuale era calibrata su quella.

Con l'aggiornamento, si è andato a verificare anche questo andamento, quindi questi aggiornamenti sulle sentenze, quindi si è deciso di aumentare la quota di accantonamento.

E poi la dimensione, perché ovviamente 200.000 euro l'anno sono più considerevoli rispetto all'importo di due milioni circa che prevede il PEF, mentre 800.000 euro all'anno viene considerata una cifra abbastanza sconsiderata e accantonare tutto l'importo sarebbe imprudente, perché poi comporterebbe a dover aumentare l'aliquota ai massimi, trovare risorse, eccetera.

Ricordo inoltre, come ho anticipato anche nel Consiglio Comunale di gennaio, sempre in risposta ad una vostra interrogazione, che noi - noi intendo il Comune - dal 2021 al 2025 ha riconosciuto maggiori costi all'impresa Sangalli per più di 600.000 euro.

Passando invece alla seconda domanda, confermo che le verifiche richieste dal TAR di Brescia sono iniziate negli scorsi mesi con l'affidamento ad una Società che si chiama Labelab, ed è quell'importo che ho comunicato con il punto n. 2 all'ordine del giorno. Labelab vanta ottimi referenze quali il Comune di Monza e ho scoperto dall'Eco di Bergamo anche il Comune di Bergamo stesso per la gara che hanno appena concluso.

Un paio di settimane fa, il 14 aprile, dopo diversi solleciti richiesti, l'impresa Sangalli ha trasmesso la documentazione richiesta, seppur parziale, e con questa documentazione ci è consentito di effettuare un'analisi dei costi abbastanza approfondita.

I primi di maggio ci sarà poi un incontro in presenza con l'impresa Sangalli e ci si auspica che per quella data la documentazione sia ulteriormente integrata, per poi ottemperare a quanto richiesto dal TAR. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie per la risposta. Sono soddisfatto perché così ci siamo chiariti tutti i dubbi. Aggiungo solo che anche tutti noi facciamo il tifo per il Comune di Dalmine.

PRESIDENTE

Registriamo la soddisfazione del Consigliere Mora.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 12 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “NUOVI PARCHEGGI
IN VIA OLIMPIADI E VIA C. BIANCA A MARIANO” PROT. N. 16237 DEL 17.04.2025
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOSTRA DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 12 “Interrogazione a risposta orale avente oggetto “Nuovi parcheggi in Via Olimpiadi e in Via Cascina Bianca a Mariano”, protocollo 16237 del 17.04.2025 presentata dal gruppo consiliare Nostra Dalmine”. Ce la espone la Consigliera De Amici, prego.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Torniamo su un tema già discusso in Commissione congiunta all'incirca due mesi fa: in data 3 aprile 2025 sono stati realizzati nuovi parcheggi a cassetta lungo il lato ovest della carreggiata sia di Via Cascina Bianca che di Via Olimpiadi. Alcuni degli stalli risultano posizionati in curva, più precisamente all'incrocio Via Olimpiadi-Via Cave-Via Papa XXIII.

Negli ultimi anni la pianificazione della mobilità ciclabile sul territorio non ha previsto la realizzazione di una pista ciclabile in quelle via, adducendo la motivazione della mancanza di spazio.

Nelle ultime settimane sono state apportate modifiche viabilistiche nella zona come persone deputate al far parcheggiare gli ospiti del locale Bobadilla in spazi preposti, ma non c'è stato il tempo di valutare il miglioramento, il peggioramento o la stabilizzazione delle situazioni segnalate dai residenti della zona.

Abbiamo protocollato questa interrogazione appunto per interrogare il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se siano stati effettuati studi sull'impatto che questi parcheggi possono avere sulla sicurezza stradale, sulla mobilità scolastica e sul passaggio del trasporto pubblico; se siano state considerate alternative coerenti con gli obiettivi di mobilità sostenibile, come la realizzazione di una pista ciclabile o l'ampliamento di marciapiedi; se l'Amministrazione intenda monitorare gli effetti di questa scelta e valutare eventuali correzioni in base ai risultati e alle segnalazioni dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Amici. La risposta all'Assessore Simoncelli, prego.

ASSESSORE SIMONCELLI

La situazione dell'area della scuola Aldo Moro presentava criticità su più piani, valutate sia dagli operatori in loco, sia a mezzo impianto di videosorveglianza di nuova realizzazione, nonché a seguito di molteplici richieste di cittadini residenti. Questo è uno dei primi interventi che ha lo scopo di rendere maggiormente sicura ed usufruibile l'area. A tal fine, ad inizio anno scolastico, è anche stata prevista la figura dell'ausiliario per il servizio scuole.

L'attraversamento pedonale fronte scuola così impostato garantisce una maggior sicurezza per gli alunni che utilizzano il marciapiede di Via Olimpiadi lato est, così come le soste regolamentate permettono ai genitori di evitare manovre tali da pregiudicare la sicurezza degli alunni.

In Via Cascina Bianca si è semplicemente regolarizzata una sosta che era di fatto presente. Così facendo le corsie sono definite e non si costringono gli automobilisti ad invadere il senso di marcia opposta.

Gli stalli in curva di Via Villafranca, così come il rifacimento del parcheggio, sono comunque sempre finalizzati ad una maggior sicurezza e gli stalli, quelli sulla curva di Via Villafranca, sono stati effettuati perché lo spazio lo consente, perché è molto largo.

La larghezza della corsia di marcia è di 3 metri e non ostacola il passaggio dell'autobus; inoltre è conforme a quanto prescritto dal Codice della Strada nel Regolamento di esecuzione.

Gli interventi in tema di viabilità che stiamo realizzando sono tutti frutto di valutazioni circa le richieste che provengono da più parti. Non sempre tali richieste sono convergenti, non sempre possiamo accontentare tutti nel medesimo momento. L'intervento realizzato però va a colmare alcune delle più evidenti criticità emerse nell'area.

Pur consci che tale intervento non può soddisfare tutte le istanze ricevute, assicuriamo che l'area verrà costantemente monitorata e che l'intento dell'Amministrazione è quello di realizzare una viabilità maggiormente sicura per tutti gli utenti della strada.

Per il tema ciclabile, l'attuale convenzione del piano di lottizzazione AT11-A1 Olimpiadi prevede una ciclabile a ridosso dei nuovi parcheggi del piano, ma poiché i tempi di attuazione sono a discrezione dell'operatore nei tempi massimi a disposizione oggi con scadenza dicembre 2034, l'Amministrazione si impegna comunque alla realizzazione di questa pista ciclabile.

Poi volevo chiedere: l'ultimo punto delle considerazioni iniziali delle premesse, dove dite "nelle ultime settimane sono state apportate modifiche": a cosa fate riferimento? Perché a me non risultano queste modifiche,

CONSIGLIERE DE AMICI

Facciamo riferimento al fatto che siano state preposte delle persone per convogliare le auto nei parcheggi attorno al locale Bobadilla negli orari serali.

ASSESSORE SIMONCELLI

Ma è una cosa privata.

CONSIGLIERE DE AMICI

Però immagino ci sia un accordo con il Comune riguardo comunque a tutta una serie di colloqui che sono stati fatti fra il locale Bobadilla, la Polizia Locale e il Comune.

ASSESSORE SIMONCELLI

Ci sono state delle interlocuzioni, però non è che sono modifiche viabilistiche della zona. E' un tentativo organizzativo della discoteca per migliorare la situazione, per renderla un pochino più regolare nelle ore di apertura. Però non sono modifiche viabilistiche. E' solo una modifica organizzativa da loro proposta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere per la dichiarazione di soddisfazione.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Ci dichiariamo soddisfatti per la risposta perché comunque è stata chiara ed esaustiva alle nostre domande. Ci piacerebbe vedere come verrà messa la pista ciclabile, considerando comunque come gli stalli a cassetta sono stati posizionati lungo la carreggiata e quindi non sappiamo che spazi rimarranno per la pista ciclabile. Io facevo riferimento ai

parcheggi in curva sull'incrocio Via Olimpiadi, Via Cave e Via Papa Giovanni, non Via Villafranca, e su questo non mi è stata data nessuna delucidazione.

In ogni caso consideravamo comunque il dialogo con il locale Bobadilla, la Polizia Locale e il Comune, riguardante non solo interventi viabilistici, ma anche interventi organizzativi, e pensavamo ci fosse uno studio in toto del problema dei parcheggi e comunque della sicurezza nelle ore serali e poi della sicurezza dei ragazzi che vanno a scuola. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 13 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “NUOVE TARIFFE
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI” PROT. N. 16238 DEL 17.04.2025 PRESENTATA
DAI GRUPPI CONSILIARI NOSTRA DALMINE E PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 13 “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Nuove tariffe impianti sportivi comunali” presentata dai gruppi consiliari Nostra Dalmine e Partito Democratico”. Ce la espone Davide Benedetti, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Con questa interrogazione intendiamo affrontare una scelta politica precisa e discutibile che riguarda l'accesso allo sport per i minori nel nostro Comune e che rischia di tradursi in una grave battuta d'arresto per l'inclusività, la promozione sociale e la coesione delle nostre comunità sportive.

Mi riferisco all'approvazione in data 10 febbraio 2025 del nuovo piano tariffario per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali in vigore dal 1° luglio; una delibera che introduce di fatto un costo anche per l'utilizzo delle strutture da parte degli under 18, andando in netta controtendenza rispetto agli impegni programmatici espressi dall'attuale maggioranza.

Nel concreto questa scelta colpisce in modo diretto le famiglie, le Associazioni sportive e i ragazzi, proprio in un momento storico in cui l'attività sportiva dovrebbe essere sostenuta con ogni mezzo e non gravata di ulteriori ostacoli economici.

Ci sono giunte numerose segnalazioni da parte di Società e famiglie, preoccupate non solo per i costi diretti, ma anche per le ricadute a catena sul funzionamento delle attività giovanili, con il rischio concreto di dover ridurre i servizi o alzare le quote di iscrizione.

Ricordiamo che nei mesi passati l'Amministrazione ha destinato fondi importanti per la manutenzione di palestra ed impianti, ma se questi investimenti finiscono per essere pagati indirettamente dalle famiglie, allora viene meno la visione di uno sport pubblico, accessibile, educativo, inclusivo, come dichiarato nei programmi elettorali. Quello che colpisce ancora di più è la mancanza di trasparenza e condivisione nel processo decisionale: le Commissioni non sono state coinvolte, il Consiglio Comunale non è stato informato e le Società lamentano una comunicazione poco chiara e poco partecipata. Questo non è un modo accettabile di gestire un cambiamento che tocca centinaia di giovani e decine di Associazioni attive sul territorio.

Per queste ragioni chiediamo risposte chiare e puntuali alle seguenti domande: quali siano le motivazioni specifiche che hanno portato l'Amministrazione a introdurre tariffe per le categorie under 18, nonostante l'impegno programmatico verso la gratuità dell'accesso allo sport giovanile; se siano state effettuate analisi sull'impatto sociale ed economico di tale scelta sulle famiglie e sulle Associazioni del territorio; se siano previste forme di esenzione o agevolazioni per le fasce più deboli della popolazione, al fine di garantire comunque l'accesso allo sport per tutti i minori; se siano previste modifiche alle tariffe come è previsto nel contratto di affidamento dell'impianto; se ci sia stato e come sia andato un percorso di confronto preventivo con le Società sportive prima di adottare una decisione che ha conseguenze così rilevanti sul tessuto associativo cittadino; se c'è stato un incontro, se sia stato illustrato bene il bando per permettere alle Associazioni di parteciparvi; se c'è stato un incontro con le Società e Associazioni sportive, e per quale motivo non sia stato condiviso con il Consiglio Comunale e con le Commissioni; se c'è stato un incontro, quale Assessore,

quale Consigliere comunale di maggioranza o quale ufficio si sono dedicati a questo intervento, dando risposte alle Associazioni e alle Società sportive comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti. Per la risposta diamo la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, grazie al Consigliere Benedetti per aver illustrato questa interrogazione. E' necessario premettere che gli impianti sportivi comunali sono qualificati come beni del patrimonio indisponibile del Comune, destinati a soddisfare all'interesse proprio dell'intera collettività per le discipline sportive. In virtù di tale qualificazione, che prevede la domanda individuale del bene, lo stesso è soggetto del pagamento da parte dell'utente di una tariffa stabilita dal Comune proprietario ed è fondamentale evidenziare che la stessa Corte dei Conti, Sezione Lombardia, con una deliberazione 283/2023, quindi recente, il riscontro ad un quesito di un Comune ha rilevato che gli Enti non possono stabilire, anche per un periodo limitato di tempo, la totale e generalizzata gratuità dei servizi soggetti a tariffazione, e questa sentenza è stata rivoluzionaria molto importante nel panorama tariffario generale. E non era quindi possibile confermare la generalizzata gratuita per le squadre under 18.

Nel caso degli impianti sportivi a rilevanza economica inoltre, poiché il rischio d'impresa è a carico del concessionario, è fondamentale adottare tariffe che consentono la sostenibilità economica della concessione e che non danneggino l'equilibrio economico finanziario della Società che ha in concessione la struttura.

Al netto dell'obbligatorietà di cui sopra, rafforzata dalla pronuncia che ho citato, un'analisi dell'impatto sociale ed economico sarebbe stata per l'ufficio un'attività troppo gravosa. Il ruolo delle tariffe è stato invece ponderato rispetto alla sostenibilità economica della gestione degli impianti nell'ambito delle nuove forme di concessione previste dal Regolamento approvato con la delibera di Consiglio n. 81 del 18 dicembre 202, ritorno obbligatorio è stata per noi, nostro malgrado.

Al fine di trovare una linea comune, verificare la congruità e sostenibilità delle tariffe proposte, è stata fatta una ricognizione delle tariffe applicate in altri Comuni, Verdellino, Verdello, Azzano San Paolo, Treviolo, Monza, Cassano d'Adda, Bergamo, Treviglio, Crema, Ponte San Pietro e Seriate; mentre per quanto riguarda il velodromo, si è proceduto a un'indagine delle tariffe nei comuni di Cento, Forlì, Pordenone, Pescantina e Padova.

L'Amministrazione Comunale intende stanziare delle risorse a favore delle famiglie residenti a Dalmine con figli che frequentano le attività sportive del territorio, tenendo conto delle condizioni socio economiche del nucleo familiare, quindi il famoso ISEE.

Nel piano tariffario è stata prevista per le palestre una riduzione del 50% per i gruppi con almeno il 50% degli atleti under 18; per gli impianti sportivi invece si è stabilita una generale riduzione per Società sportive a gruppi più informali residenti, pari al 70%, che va quindi a ricomprendere anche gli under 18.

Come confermato nel DUP, inoltre, si intende dare continuità alla promozione sportiva di base, in particolare per gli under 18, con il riconoscimento come ogni anno di contributi a sostegno dell'attività sportiva.

Le tariffe sono approvate annualmente all'interno del piano tariffario del Comune, come indicato all'articolo 7, comma 10 del Regolamento comunale per la disciplina della concessione e utilizzo di impianti sportivi.

Nel corso degli ultimi mesi sono stati condotti diversi incontri con la realtà sportive del territorio a titolo esemplificativo e non esaustivo: 29 luglio 2024 incontro con le squadre di calcio per illustrare le novità relative alla gestione dei campi da calcio a partire dalla stagione sportiva 2025/2026, durante il quale è stata anticipata la proroga della convenzione in essere fino al mese di giugno 2025, e si sono illustrate le possibili nuove modalità di

concessione degli impianti sportivi previsti dalla norma; 6 novembre 2024 l'incontro con il Consorzio Polisportivo Comunale di Dalmine per un confronto sulle nuove modalità di gestione e assegnazione degli impianti; 10 marzo 2025 incontro durante il quale è stato illustrato il nuovo Regolamento approvato dal Consiglio Comunale a dicembre, durante l'incontro sono state illustrate le nuove modalità di gestione degli impianti sportivi comunali; 18 marzo 2025 incontro con le squadre di calcio nel quale si è approfondito il tema delle nuove modalità di assegnazione e gestione dei campi da calcio.

Per garantire la massima trasparenza ed equità di condizioni a tutti i possibili partecipanti, anche non di Dalmine, i documenti di gara sono stati resi disponibili solo a partire dal giorno di apertura della procedura sul sito internet alla sezione "Trasparenza" e sulla piattaforma delle gare telematiche di Dalmine, in quanto il Codice dei Contratti pubblici non consente la preventiva diffusione dei contenuti di una gara.

La diffusione anticipata dei documenti di gara avrebbero potuto creare una disparità di trattamento tra i concorrenti. Pertanto è stato fondamentale attendere che i documenti venissero pubblicati ufficialmente e che la gara si svolgesse in modo trasparente, con la possibilità per tutti i partecipanti di accedere alle stesse informazioni nello stesso momento.

Gli incontri che sono stati svolti erano di natura meramente tecnica. Il Regolamento e tutti i passaggi che hanno condotto a deliberare le nuove forme di assegnazione e gestione degli impianti sono stati condivisi con il Consiglio Comunale nella seduta del 18 dicembre 2024.

Agli incontri sono stati presenti il sottoscritto, tranne all'incontro che ho citato prima, in quanto titolare della delega allo sport, il Presidente del Consiglio Comunale e il Consigliere comunale Accardi. Per la parte tecnica è stata presente la Dottoressa Gioia, responsabile dell'ufficio sport e nell'incontro del 10 marzo anche la Dirigente del settore.....

L'ufficio sport è referente per ogni chiarimento e richieste di informazioni che possono giungere dalle Società sportive e dei titolari delle procedure di gara per l'assegnazione degli impianti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ringrazio il signor Sindaco per la puntualità e la chiarezza in ogni punto che abbiamo chiesto e ci prenderemo del tempo per analizzare meglio il tutto e al massimo riportarlo qua in Consiglio. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 24 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO
“DICHIARAZIONI ALLA STAMPA DEL SINDACO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE
DELL’AUTOSTRADA BERGAMO-TREVIGLIO PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo quindi all'ultimo punto, il ventiquattresimo, che è l'interrogazione presentata oggi dal gruppo Nostra Dalmine e PD “Dichiarazioni alla stampa del Sindaco in merito alla realizzazione dell’Autostrada Bergamo-Treviglio”. Ce la espone il Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

E' un'interrogazione a firma solo dei Consiglieri PD, Mora, Rodeschini e Caldaroni.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE MORA

Per non dare responsabilità ad altri dell'allungamento ulteriore del Consiglio Comunale. Abbiamo fatto 23, fare 24 cambia relativamente poco. Si tratta dell'annosa questione dell’Autostrada Bergamo Treviglio e dell'importanza che noi diamo a questa opera, importanza chiaramente in senso negativo per quanto riguarda il nostro territorio.

Durante lo scorso Consiglio Comunale i gruppi consiliari di minoranza hanno presentato un ordine del giorno relativo all'iter progettuale dell’Autostrada Bergamo-Treviglio. Con la suddetta mozione si invitava il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere formalmente a Regione Lombardia e a CAL informazioni sullo stato dell'iter di progettazione e della realizzazione dell'opera. Considerato che durante la discussione il Sindaco non ha fatto nessuna dichiarazione in merito all'iter progettuale; il Consigliere Carnevali, già Assessore alla mobilità, ha dichiarato “Non esiste uno stallo dell'iter. C'è un progetto definitivo consegnato a CAL. Starà facendo il suo percorso di validazione”.

Visto comunque che in un'intervista giornalistica al Corriere della Sera il Sindaco Bramani dichiarava “Il mio Comune è toccato relativamente dalla Bergamo-Treviglio. In linea di principio poi la nostra Amministrazione è favorevole agli interventi che velocizzano il trasporto e migliorano la vita delle persone. Ma il nostro non è un sì incondizionato - continua nella sua dichiarazione al giornale - ma vogliamo vedere il progetto, di cui non abbiamo nessuna informazione, e che in teoria doveva essere consegnato mesi fa”.

Allora chiediamo: quali sono le condizioni di cui parla in questa intervista? Se tali condizioni sono già state poste in evidenza durante gli incontri con Regione Lombardia e CAL? Perché queste condizioni non sono state condivise con il Consiglio Comunale? Se sia stata sollecitata la visione del progetto definitivo, visto che c'è una lamentela nei confronti del fatto che doveva essere consegnato mesi fa? Se è stato chiesto o sollecitato la visione del progetto, se sì quando e qual è stata la risposta? Perché il Sindaco non ha espresso in Consiglio Comunale il suo rammarico? Qui devo aggiungere una piccola postilla: è una nostra valutazione che le parole del Sindaco fossero di rammarico, il suo rammarico per il ritardo nella presentazione del progetto.

Comunque ringrazio i Capigruppo per avere accettato l'urgenza, ringrazio il Sindaco che ha voluto rispondere comunque a questa interrogazione. Ho motivato l'urgenza

dell'interrogazione con il fatto che probabilmente al prossimo Consiglio Comunale ci saranno già stati quegli incontri previsti in Regione Lombardia, annunciati dall'Assessore Terzi, e quindi vorremmo sapere, prima che questi incontri avvenissero, qual è l'intenzione del nostro Comune, della nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Ringrazio il Consigliere Mora. Come ho già espresso prima, semplicemente a tutte le domande la risposta è che, laddove ho detto "Il nostro non è un sì incondizionato", è molto semplice: prima di esprimere un qualsiasi considerazione/parere, vogliamo prima vedere quello che ci verrà proposto; dopodiché valuteremo e daremo le nostre risposte. Quindi è da leggere nel contesto della dichiarazione: il nostro non è un sì incondizionato, prima vogliamo vedere il progetto, di cui non abbiamo nessuna informazione, e che in teoria doveva essere consegnato mesi fa. Solo questo. Poi se non si fida del virgolettato, le posso dare la mia interpretazione autentica, visto che sono stato io a rendere quelle parole. Il significato è molto semplice. Prima di esprimersi, le condizioni sono subordinate al visionare il progetto, quello che ci verrà sottoposto. Poi le mie parole non esprimevano nessun rammarico. Come ho detto, è stata una vostra valutazione nel punto 4 del dispositivo. Era semplicemente la constatazione che il progetto non c'è ancora. Di conseguenza siamo in attesa di quello.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Ringrazio il signor Sindaco delle risposte, della gentilezza che ha avuto per darmele. Faccio due considerazioni. Io immagino che abbiate già delle idee perché, se non ci sono delle visioni, dei paletti, oltre i quali non permetterete o comunque darete il vostro diniego o quantomeno il no dell'Amministrazione Comunale di Dalmine rispetto a quest'opera, allora mi preoccupa, perché se non ci sono ancora questi paletti....

Altra problematica che voglio sottolineare, è che queste cose si potevano dire al Consiglio Comunale. Adesso io mi auguro che quando il Sindaco avrà modo di vedere il progetto, e qui siamo veramente in una situazione, non voglio dire che ha del ridicolo, però ci avviciniamo molto perché questo progetto era annunciato credo otto mesi fa e siamo ancora in queste condizioni. Il Sindaco del paese di Dalmine, che non è toccato in maniera marginale dall'infrastruttura. Noi siamo uno degli sbocchi, cioè siamo proprio il capolinea di questa infrastruttura. Non si può sentir dire che il Comune di Dalmine è toccato marginalmente, o sennò bisognerebbe andare a dirlo agli abitanti della frazione di Sabbio.

Io chiaramente non sono soddisfatto di questa risposta e spero che ci siano risposte più concrete e a questo punto, non so come faccia il Sindaco a dichiararsi favorevole a qualcosa che non conosce, come non può dichiararsi sfavorevole, non si dichiara nemmeno favorevole. Almeno un po' la coerenza su questo ci dovrebbe essere. Grazie.

SINDACO

La invito semplicemente, Consigliere Mora, a non travisare le parole altrui. Quello che c'è scritto è chiaro. Per cui la invito a non travisare le parole altrui.

PRESIDENTE

Dichiaro chiuso questo Consiglio. Sono le 22.23. Grazie a tutti e buonanotte.